DIREZIONE GENERALE CURA
DEL TERRITORIO E DELL' AMBIENTE

RegioneEmilia-Romagna

SERVIZIO DIFESA DEL SUOLO, DELLA COSTA E BONIFICA
IL RESPONSABILE
MONICA GUIDA

TIPO ANNO NUMERO
REG. cfr. file SEGNATURA.XML
DEL cfr. file SEGNATURA.XML

Comune di Molinella
Area Servizi Generali e del Territorio
Servizio Edilizia Privata
sportellounico.molinella@cert.provincia.bo.it

E
Comune di Molinella
COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE DIGITALE
Protocollo N.0025101/2021 del 11/11/2021
Firmatario: MONICA GUIDA

Oggetto: ADOZIONE AI SENSI DELL'ART. 21 DELLA L.R. N°47/78 DELLA VARIANTE AL PIANO PARTICOLAREGGIATO DI INIZIATIVA PRIVATA AC 6-2 SUB 2 DEL PRG'99 SITO IN MOLINELLA CAPOLUOGO E DEL RAPPORTO PRELIMINARE PER LA VERIFICA DI ASSOGGETTABILITA' A VAS AI SENSI DEL D.LGS. 152/2006: TRASMISSIONE E RICHIESTA PARERE DI COMPETENZA

In riferimento alla vostra nota Prot. n. 23035/2021 del 04/11/2021, assunta dal nostro protocollo con n. 05/11/2021.1020826.E, preme rilevare che lo scrivente Servizio regionale non ha, per legge, competenze da esprimere in tale procedimento e che conseguentemente in nessun caso, possono ricollegarsi gli effetti previsti dall'articolo 14-bis della L. 241/1990 alla mancata comunicazione di determinazioni sul procedimento in oggetto.

Si chiede, pertanto, di non inviare a questo Servizio regionale ulteriore documentazione inerente al procedimento in oggetto.

Cordiali saluti.

Dott.ssa Monica Guida

documento firmato digitalmente

GBO_FG_Risposta_nota_ComuneMolinella_VariantePianoPart

Viale Della Fiera, 8
40127 Bologna
tel 051.527.6811
fax 051.527.6941
Email:difsuolo@regione.emilia-romagna.it
PEC: difsuolo@postacert.regione.emilia-romagna.it

consorzio della bonifica
Renana

Bologna,

Prot. n°

Settore Istruttorie Tecniche

Spett.le

Comune di Molinella – Area Servizi Generali e del Territorio Servizio Edilizia Privata

PEC: ***sportellounico.molinella@cert.provincia.bo.it***

OGGETTO: **Adozione ai sensi dell'art. 21 della l.r. n°47/78 della Variante al Piano Particolareggiato di iniziativa privata AC 6-2 sub 2 del PRG'99 sito in Molinella Capoluogo e del rapporto preliminare per la Verifica di Assoggettabilita' a VAS ai sensi del D.lgs. 152/2006: trasmissione e richiesta parere di competenza. Parere idraulico (Codice pratica 202112426).**

E
Comune di Molinella
COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE DIGITALE
Protocollo N.0027354/2021 del 09/12/2021
Firmatario: FRANCESCA DALLABETTA

Dalla documentazione trasferita a questo Consorzio risulta acquisita agli atti in data 05/11/2021 con prot. n. 12426 una richiesta da parte del Comune di Molinella per il rilascio di parere idraulico per la Variante in oggetto, nel Comune di Molinella (BO).

Premesso che:

- l'area, sulla quale verranno realizzate le opere in oggetto, ricade all'interno del comprensorio di competenza del Consorzio scrivente che si esprime in qualità di Autorità idraulica competente al rilascio di concessioni, autorizzazioni e pareri per opere o interventi interferenti con le fasce di tutela (10 m dal ciglio del canale o dal piede dell'argine) dei canali consortili e con delibera del Consiglio di Amministrazione, n. 12 del 19/10/2018, ha approvato l'aggiornamento del proprio Regolamento "*Per la Conservazione, la Polizia delle Opere di Bonifica e la Disciplina delle Acque*". Link: http://www.bonificarenana.it/servizi/regolamenti/regolamenti_faseO2.aspx?ID=240;

- l'intervento ricade all'interno del bacino dello Scolo Bonello di Levante;

- con DGR n. 567/2003 – e successivi aggiornamenti - la Regione Emilia Romagna ha approvato il PSAI (*Piano Stralcio per l'Assetto del Sistema Idraulico del Reno*) al fine di conseguire gli obiettivi di riduzione del rischio idrogeologico e idraulico e di salvaguardia e valorizzazione delle aree di pertinenza del fiume Reno, del torrente Idice, del torrente Sillaro e Santerno e di tutte le aree idraulicamente o funzionalmente connesse con i corsi d'acqua medesimi;

- secondo quanto riportato dall'art. 20 del PSAI, al fine di non incrementare gli apporti d'acqua piovana al sistema di smaltimento e di favorire il riuso dell'acqua, è previsto, nelle

Via S. Stefano, 56 – 40125 Bologna
Tel. 051 295111 – Fax 051 295270
C.F. 91313990375
PEC: bonificarenana@pec.it
http:\\www.bonificarenana.it
e-mail: protocollo@bonificarenana.it

Aderente a:

zone di espansione, la realizzazione di sistemi di raccolta dedicati alla laminazione con volumi pari ad almeno 500 m^3 per ha di superficie trasformata e accorgimenti tecnici a garanzia dell'invarianza idraulica, che vincolino la portata scaricabile nei canali di bonifica ad un valore massimo di 10 l/s per ettaro afferente allo scarico.
Sono escluse, nel conteggio del volume complessivo dei sistemi di raccolta, le superfici territoriali permeabili destinate a parco o a verde compatto che non scolino, direttamente o indirettamente e considerando saturo d'acqua il terreno, nel sistema di smaltimento delle acque meteoriche e quelle destinate alla realizzazione di sistemi di raccolta a cielo aperto;

- con D.Lgs 49/2010 è stata recepita la Direttiva 2007/60/CEE, che ha introdotto il Piano di Gestione del Rischio Alluvione (PGRA), con la finalità di costruire un quadro omogeneo al livello distrettuale per la valutazione e la gestione dei rischi da fenomeni alluvionali, al fine di ridurne le conseguenze negative nei confronti della vita e salute umana, dell'ambiente, del patrimonio culturale, delle attività economiche e delle infrastrutture strategiche. In adempimento di quanto previsto dal PGRA, della Regione Emilia Romagna, dovranno essere realizzati interventi a salvaguardia delle strutture in progetto. Si precisa a riguardo che le mappe di probabile inondazione del PGRA, per quanto riguarda il reticolo secondario di Pianura, classificano l'intera area in tre fasce di pericolosità: P1 (scarsa probabilità di alluvioni o scenari di eventi estremi), P2 (alluvioni poco frequenti – Tr 100 - 200 – media probabilità), P3 (alluvioni frequenti – Tr 20 - 50 – elevata probabilità). Link: https://ambiente.regione.emilia-romagna.it/it/suolo-bacino/sezioni/piano-di-gestione-del-rischio-alluvioni/mappe-peric-rischio-all;

- le mappe di pericolosità di inondazione del Piano di Gestione Rischio Alluvione (PGRA) individuano che l'intervento in oggetto ricade all'interno di un'area classificata P2 ALLUVIONI POCO FREQUENTI (Tr100 – Tr200);

- il canale di bonifica che può presentare una fonte di rischio è lo Scolo Bonello di Levante.

Considerato che, dagli elaborati tecnici allegati alla richiesta, si evince che:

- la superficie complessiva delle zona oggetto di trasformazione è pari a mq 47.450, mentre le aree a verde compatto ammontano a mq 24.307; inoltre è prevista la costruzione di una vasca di laminazione, a cielo aperto, con capienza di volume utile pari a mc 2.660 conforme a quanto richiesto dalla normativa PSAI Reno, dotata di scarico, del diametro pari a 160 mm, in grado di convogliare una portata massima di 10 l/s/ha, recapitante nello Scolo Bonello di Levante;

- nell'ambito dei lavori previsti con il precedente Permesso di Costruire, è stato già realizzato il sistema di scarico delle acque meteoriche, mediante n. 3 tubazioni di diametro pari a 630 mm, in sostituzione al condotto scatolare di dimensioni 1200 mm x 600 mm. Per creare la bocca tarata suddetta, si prevede di effettuare il seguente intervento: nell'ultimo pozzetto della rete dal quale partono i tre Φ630 mm diretti allo scarico nel Bonello, verrà

chiusa la luce di due di essi e verrà sezionato con una piastra il terzo in modo tale da lasciare una luce di passaggio di area equivalente a quella di una sezione circolare avente diametro pari a 160 mm.

- La rete di raccolta delle acque bianche è stata predisposta per raccogliere le acque delle nuove strade di progetto e le acque bianche provenienti dalle lottizzazioni private.

- Lo scarico delle acque meteoriche recapitante all'interno dello scolo consortile Bonello di Levante risulta essere concessionato con atto n. 20120030 regolante la realizzazione delle seguenti opere: *"Costruzione di n. 1 manufatto d'immissione mediante n. 3 tubazioni di diametro pari a mm. 630 PVC per lo scarico nello scolo Bonello di Levante, in sx. idr., delle acque bianche e meteoriche del comparto C.3.2 - Comune di Molinella."*

- Per ridurre il potenziale aumento della vulnerabilità dell'area, dato dalle nuove edificazioni e quindi il potenziale danneggiamento dei beni e delle strutture di progetto, è stata scelta una quota del piano finito delle strade della nuova lottizzazione, che perimetrano il comparto in epigrafe, mediamente di 50 cm più alta rispetto alla quota attuale del terreno e in linea con le quote delle strade limitrofe. Inoltre è stata evitata la realizzazione di piani interrati.

Considerato che :

- da valutazioni idrauliche di massima risulta stimato un tirante idraulico definibile in circa 50 cm rispetto alla attuale quota altimetrica dal piano campagna;

- si segnala che fenomeni di allagamenti si sono verificati durante l'evento di piena avvenuto nel periodo di ottobre-dicembre del 1996;

Pertanto, per quanto di competenza e fatti salvi diritti di terzi, questo Consorzio esprime

parere idraulico favorevole

all'intervento edilizio proposto reputando coerenti con il tirante sopracitato, le misure adottate per la mitigazione del rischio da alluvione conseguenti alla realizzazione dell'intervento proposto.

Qualora il progettista reputi necessaria un'indicazione più precisa del tirante sarà sua cura predisporre valutazioni più approfondite in merito alla vulnerabilità dell'area oggetto di intervento. Quanto sopra infatti porterebbe ad un'individuazione più definita del tirante idraulico in relazione alle particolari condizioni plano-altimetriche circostanti l'intervento edilizio proposto.

Si chiede inoltre che venga presentato allo scrivente Consorzio di Bonifica e al Comune di Molinella, dal parte del soggetto proprietario e gestore, il piano di manutenzione della vasca di laminazione approvata. Nel piano andranno indicati tutti gli interventi di manutenzione previsti per il mantenimento della efficienza idraulica della vasca e dei relativi dispositivi (valvole,

pompe di sollevamento se previste, pozzetti di ispezione, etc...) con la relativa programmazione temporale.

Successive richieste, integrazioni o comunicazioni dovranno essere inoltrate al seguente indirizzo di posta elettronica certificata (PEC: bonificarenana@pec.it) o all'indirizzo di posta elettronica (MAIL: protocollo@bonificarenana.it), specificando il codice pratica in oggetto. Di seguito i riferimenti per eventuali chiarimenti: Istruttore della pratica, Ing Aspromonte Rossella (tel 3480707122) - Responsabile del Settore Manutenzione del reticolo idraulico ed irriguo e Istruttorie Tecniche, Ing. Michela Vezzani (tel 334 6808787).

Distinti saluti.

IL DIRETTORE AREA TECNICA
(*Ing. Francesca Dallabetta*)

Il presente documento è sottoscritto esclusivamente con firma digitale ai sensi degli artt. 20 e 21 del D.Lgs. n. 82/2005 che attribuiscono pieno valore legale e probatorio.

Spett.le Comune di Molinella,

dopo aver visionato la documentazione di progetto, riguardante la variante al piano particolareggiato in oggetto, è stata analizzata la nostra rete nelle aree interessate dalle nuove opere e sono emerse alcune possibili interferenze:

- Intersezione Via Bentivogli – Via Bersaglieri : nell'area dove da progetto è prevista la realizzazione della nuova rotatoria, sono presenti diversi cavi di fibra ottica, della rete telefonica, che ci risultano ubicati all'interno dell'infrastruttura di Illuminazione Pubblica Comunale.

Faccio presente che l'utilizzo dell'infrastruttura di I.P. era stata concordata al tempo con il Comune di Molinella presentando regolare richiesta.

Dato che, visionando la documentazione di progetto, si evince che sono previsti diversi interventi nell'area anche riguardanti l'infrastruttura di I.P., si richiede alla ditta incaricata di aprire quanto prima una pratica chiamata "SPOSTAMENTO", sia per valutare la reale interferenza della rete telefonica sia per trovare una possibile soluzione tecnica per lo spostamento della rete telefonica interferente, coinvolgendo il Focal Point Spostamenti (https://oaimprese.telecomitalia.com/portale-imprese/#/PortaleImpresa/Servizi).

Per poter esaminare e valutare il progetto di distribuzione della rete fonia-dati della nuova area residenziale e per meglio valutare il corretto dimensionamento di tubi, pozzetti oltre che il posizionamento di armadietti interni ai nuovi edifici piuttosto che di colonnine esterne in posizioni baricentriche, si richiede, alla ditta incaricata di aprire una pratica chiamata "PROGETTO"(nel caso si volesse la progettazione delle infrastrutture totalmente eseguita da TIM) o "PARERE (nel caso invece che ci venga fornita già una progettazione di massima delle infrastrutture e si voglia solamente un parere sul progetto) coinvolgendo il Focal Point Lottizzazioni (https://oaimprese.telecomitalia.com/portale-imprese/#/PortaleImpresa/Servizi), che ad oggi non ci risulta ancora essere pervenuta o gestita.

Tutte le pratiche sopracitate saranno da aprire con un ragionevole anticipo rispetto all'inizio dei lavori per permetterci di sopralluogare il tutto e di eseguire eventuali interventi.

A disposizione per eventuali chiarimenti

Cordiali Saluti

Diego Stagni

Comune di Molinella
Provincia di Bologna
N. 0027558 13/12/2021
Tit.6.2 Tipo: E


Lidl Molinella
Parcheggio Lidl
Via Bentivogli
Zanchetta Moda Store
Negozio di abbigliamento
Centro Commerciale la Pila
Centro commerciale
Via Bersaglieri
Via Bentivogli
ZONA IN CUI CI RISULTANO ESSERE PRESENTI CAVI DI FIBRA OTTICA DELLA RETE TELEFONICA ALL'INTERNO DELLE INFRASTRUTTURE DI ILLUMINAZIONE PUBBLICA COMUNALE CHE POTREBBERO ESSERE INTERFERENTI ALLE LAVORAZIONI
Chiesa di San Francesco d'Assisi
Via Bentivogli
Via Don Giovanni Minzoni
Asilo Nido Comunale Cip & Ciop
Via Antonio Giuriolo
Cisl Molinella
Latte crudo a km zero distributore via...
Negozio di latticini
Ansaloni Andrea Elettrodomestici
Via F. Cilea
Liana Acconciature
Loft Uomo

GRUPPO HERA

INRETE DISTRIBUZIONE ENERGIA

Spett.le
Comune di Molinella
Piazza Anselmo Martoni, 1
40062 Molinella
comune.molinella@cert.provincia.bo.it

Bologna, Prot. n. 113604-49625 del 16/12/2021

PEC

Rif: Dir.Ing./Progettazione/Progettazione Sistemi a Rete/Pareri Complessi/FG

Oggetto: Pratica n. 18100257 – Adozione ai sensi dell'art. 21 della L.R. n° 47/78 della variante al piano particolareggiato di iniziativa privata AC 6-2 SUB 2 del PRG 99 sito in Molinella capoluogo e del rapporto preliminare per la verifica di assoggettabilità a VAS ai sensi del D.L.GS. 152/2006: trasmissione e richiesta di parere.
Comune di Molinella.
Rilascio di parere.

E
Comune di Molinella
COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE DIGITALE
Protocollo N.0028098/2021 del 17/12/2021
Firmatario: Luca Migliori

In riferimento alla richiesta di espressione parere pervenuta dal Comune di Molinella in data 05/11/2021 prot. Hera S.p.A. n. 100102 e prot. INRETE DISTRIBUZIONE ENERGIA S.p.A. n. 43240 per l'intervento di cui all'oggetto, fatti salvi i diritti di terzi e la piena osservanza di ogni normativa in vigore si esprime

PARERE FAVOREVOLE CONDIZIONATO

alle prescrizioni generali e specifiche di seguito riportate.

Il presente parere ha validità due (2) anni dalla data del suo protocollo di emissione.

Decorsi più di due anni tra l'emissione del parere e il rilascio del permesso di costruire della lottizzazione è necessario che il Soggetto Attuatore ripresenti formale richiesta di approvazione del progetto da parte di Hera S.p.A. e INRETE DISTRIBUZIONE ENERGIA S.p.A..

PRESCRIZIONI GENERALI

Per tutte le attività connesse alla progettazione e alla realizzazione delle opere di urbanizzazione di competenza Hera S.p.A. e INRETE DISTRIBUZIONE ENERGIA S.p.A. si dovrà osservare quanto previsto nella documentazione sotto richiamata che si dovrà richiedere al referente territoriale del Gruppo Hera i cui contatti sono riportati in fondo alla presente:

HERA S.p.A.
Holding Energia Risorse Ambiente
Sede legale: Via Carlo Berti Pichat 2/4 40127 Bologna
tel. 051.287111 fax 051.287525
www.gruppohera.it
C.F. / Reg. Imp. 04245520376
Gruppo Iva "Gruppo Hera" P. IVA 03819031208

INRETE DISTRIBUZIONE ENERGIA S.p.A.
Sede legale: Via Carlo Berti Pichat 2/4 40127 Bologna
tel. 051.287111 fax 051.2814289
www.inretedistribuzione.it
C.F. / Reg. Imp. BO 03479071205
Gruppo Iva "Gruppo Hera" P. IVA 03819031208

Servizio ACQUEDOTTO

- DOCUMENTO TECNICO DA.DT.AQCQ.001.rev.0 “PRINCIPALI PRESCRIZIONI TECNICHE PER LA PROGETTAZIONE E LA REALIZZAZIONE DI RETI ACQUEDOTTISTICHE”

Servizio FOGNATURA E DEPURAZIONE

- DOCUMENTO TECNICO DA.DT.FD.001.rev.0 “PRINCIPALI PRESCRIZIONI TECNICHE PER LA PROGETTAZIONE E LA REALIZZAZIONE DI RETI FOGNARIE”

Servizio GAS

- “SPECIFICHE TECNICHE PER LA PROGETTAZIONE, REALIZZAZIONE E PRESA IN CARICO DI RETI E IMPIANTI GAS”

Prima dell'inizio dei lavori dovranno essere consegnati gli elaborati del progetto esecutivo conformi alle prescrizioni impartite. Qualora l’intervento sia oggetto di variante, anche parziale, deve essere richiesto un nuovo parere di competenza.

La responsabilità del progetto relativamente al rispetto delle normative specifiche vigenti e alla correttezza dei dati utilizzati per i calcoli eseguiti rimane unicamente in capo al progettista che ha redatto e firmato il progetto.

Il presente parere non esime il richiedente dall'ottenere, con onere a proprio carico, tutti i nulla-osta, autorizzazioni, permessi, servitù rilasciati da Enti o da terzi necessari per l’esecuzione delle opere di progetto.

Il Soggetto Attuatore (S.A.) dovrà richiedere le indicazioni sulla presenza di eventuali reti e impianti esistenti ed interferenti con le future lavorazioni mediante l’invio all’indirizzo pec heraspaserviziotecnicoclienti@pec.gruppohera.it dell'apposito modulo “Richiesta dati cartografici su supporto digitale - clienti privati” disponibile nel sito www.gruppohera.it nella sezione “Progettisti e Tecnici\Richieste Multiservizio”.

Le attività necessarie per una corretta gestione ed esecuzione delle opere in oggetto sono riassunte di seguito.

L'inizio dei lavori di posa dei sottoservizi dovrà essere preventivamente comunicato a HERA S.p.A. e INRETE DISTRIBUZIONE ENERGIA S.p.A. **con almeno 30 giorni di anticipo rispetto alla data prevista di inizio lavori** mediante uno dei seguenti canali:

- compilazione del **nuovo WEBform** disponibile sul sito www.gruppohera.it nella sezione “Progettisti e Tecnici\Richieste Multiservizio”.
- invio all’indirizzo PEC heraspaserviziotecnicoclienti@pec.gruppohera.it dell'apposito modulo "Comunicazione inizio lavori opere di urbanizzazione" disponibile nel sito www.gruppohera.it nella sezione “Progettisti e Tecnici\Richieste Multiservizio”.

Durante l'esecuzione dei lavori il S.A. dovrà adottare tutti gli accorgimenti necessari al fine di evitare danneggiamenti e/o rotture delle tubazioni in esercizio; eventuali interventi che si renderanno necessari per il ripristino del corretto funzionamento delle condotte saranno posti a carico dell'impresa esecutrice.

HERA S.p.A. e INRETE DISTRIBUZIONE ENERGIA S.p.A. potranno richiedere, in corso di esecuzione dei lavori inerenti ai servizi gestiti e previsti dal progetto urbanistico, al S.A. o al Direttore Lavori da esso incaricato, limitate varianti che riterranno opportune per l'esecuzione a regola d'arte delle opere o al fine di risolvere criticità che possono insorgere successivamente, nel rispetto degli Standard e Specifiche dei materiali del Gruppo Hera e delle normative vigenti in materia.

HERA S.p.A. e INRETE DISTRIBUZIONE ENERGIA S.p.A. potranno viceversa autorizzare, su richiesta del S.A. o del Direttore Lavori da esso incaricato, lievi modifiche e varianti in conformità al progetto approvato ed alla normativa vigente.

Sono, salvo diversa indicazione, da intendersi attività con oneri a carico del S.A. le opere interne al comparto.

Sono, salvo diversa indicazione, da intendersi attività con oneri a carico del S.A. ma con realizzazione a cura di Hera S.p.A. e/o INRETE DISTRIBUZIONE ENERGIA S.p.A. la sorveglianza sulle opere di urbanizzazione realizzate direttamente dal S.A., i collegamenti alla rete esistente e le opere esterne al comparto. Per tali opere il S.A dovrà richiederne la valorizzazione economica mediante l'invio all'indirizzo pec heraspaserviziotecnicoclienti@pec.gruppohera.it dell'apposito modulo "Richiesta preventivo per opere connesse ad urbanizzazione" disponibile nel sito www.gruppohera.it nella sezione "Progettisti e Tecnici\Richieste Multiservizio".

Su tutte le reti ed impianti di futura gestione che il S.A. andrà ad eseguire direttamente, Hera S.p.A. e/o INRETE DISTRIBUZIONE ENERGIA S.p.A. effettueranno l'attività di alta sorveglianza con oneri a carico del S.A. mediante un tecnico incaricato.

Qualora l'attività di alta sorveglianza non avvenga per omessa comunicazione di inizio lavori, Hera S.p.A. e/o INRETE DISTRIBUZIONE ENERGIA S.p.A. si riservano di far effettuare, con oneri a carico del S.A., saggi di verifica o altri accertamenti sui lavori eseguiti ed eventualmente di non procedere alla messa in esercizio delle reti e/o impianti costruiti e di non assumerne la gestione.

Il S.A. dovrà predisporre a proprie spese la documentazione prevista dalle Check List per ciascun servizio, consegnate a inizio lavori dal tecnico incaricato per l'alta sorveglianza. La

realizzazione dei collegamenti alla rete esistente potrà essere effettuata esclusivamente solo dopo la verifica della completezza della documentazione da parte del tecnico incaricato per l'alta sorveglianza.

Per tutte le tubazioni e/o impianti configurabili come opera pubblica che verranno ubicati in proprietà privata dovrà essere stipulato un rogito di servitù per la posa e manutenzione degli stessi a favore del Comune. Copia trascritta di detta stipula dovrà essere fornita ad Hera S.p.A. e INRETE DISTRIBUZIONE ENERGIA S.p.A.. Sarà cura del S.A. riservarsi nei rogiti di cessione degli immobili la possibilità di stipulare direttamente la servitù con detto Comune.

Si precisa che Hera S.p.A. e INRETE DISTRIBUZIONE ENERGIA S.p.A. potranno rilasciare il nulla osta per la presa in carico provvisoria della gestione delle opere solo quando, attraverso il tecnico incaricato per l'alta sorveglianza, avranno potuto accertare che risulti completa tutta la documentazione prevista dalle Check List.

Successivamente Hera S.p.A. e/o INRETE DISTRIBUZIONE ENERGIA S.p.A. invieranno all'Amministrazione Comunale competente il nulla osta per la presa in carico provvisoria della gestione delle opere.

In attesa dell'assunzione della proprietà da parte dell'Amministrazione Comunale e dell'affidamento della gestione tramite comunicazione ufficiale, Hera S.p.A. e INRETE DISTRIBUZIONE ENERGIA S.p.A. gestiranno in forma transitoria i servizi. Durante la gestione transitoria delle reti interne al comparto Hera S.p.A. ed INRETE DISTRIBUZIONE ENERGIA S.p.A. è sollevata da qualsiasi responsabilità per danni eventualmente causati a terzi per un malfunzionamento degli impianti stessi; nel caso di rotture e/o altre attività di manutenzione straordinaria dovute a difetti costruttivi, i costi derivanti dall'esecuzione dei relativi interventi rimarranno in carico al S.A.. La gestione transitoria delle reti consentirà l'effettuazione degli allacciamenti d'utenza e l'attivazione della fornitura del relativo servizio.

PRESCRIZIONI SPECIFICHE

Servizio ACQUEDOTTO

Esterno comparto

- La tubazione esistente in fibrocemento DN 100 presente sula via Dei Bersaglieri, dovrà essere potenziata con una rete in PVC 160 nel tratto compreso tra la via Mazzini e la futura entrata del comparto.

- L’intervento in questione, non richiesto nelle attuali condizioni del sistema infrastrutturale acquedottistico, si rende necessario al fine di garantire adeguati livelli di servizio in seguito all’espansione urbanistica in oggetto.
- Per tali opere il S.A. richiederà specifico preventivo mediante l’invio all’indirizzo pec heraspaserviziotecnicoclienti@pec.gruppohera.it del modulo "Richiesta preventivo per opere connesse ad urbanizzazione” disponibile nel sito www.gruppohera.it nella sezione “Progettisti e Tecnici\Richieste Multiservizio”.

Interno comparto

- La rete di distribuzione, in derivazione dal potenziamento di cui sopra, dovrà essere estesa in PVC 160 lungo la futura viabilità pubblica del comparto per una lunghezza di circa 720 metri. Un ulteriore collegamento dovrà essere previsto con la rete esistente di via Don Minzoni.
- In corrispondenza di incroci o parallelismi che generano interferenze con i collettori fognari delle acque nere, la rete idrica dovrà essere protetta da fodero in PVC e bauletto in CLS.
- Nel caso in cui non si riescano a rispettare le distanze minime di sicurezza tra la rete fognaria delle acque nere e l’acquedotto, quest’ultimo dovrà essere protetto da fodero in PVC e bauletto in CLS.
- Il S.A., o suo avente causa, deve realizzare a propria cura e spese il manufatto di alloggiamento dei contatori acqua. Dette opere devono essere realizzate sul confine di proprietà, all’esterno dei fabbricati e dal perimetro di locali interrati, in posizione protetta dal traffico veicolare ed accessibile dalla viabilità pubblica in qualsiasi ora del giorno e della notte per le attività di manutenzione ordinarie o straordinarie nonché gestionali.
- L’ubicazione del manufatto contatori, le misure interne minime nonché il numero e tipologie di contatori installabili saranno valutati, nel rispetto della normativa tecnica e regolamentare specifica del settore, con il tecnico di Hera S.p.A. all’atto del sopralluogo per la formulazione del preventivo di allacciamento. Dovrà essere installato un misuratore di portata per ogni unità immobiliare.
- Si segnala che la recente introduzione da parte di ARERA (Autorità di Regolazione Energia Risorse e Ambiente) della tariffa pro-capite, da applicare alle utenze del servizio idrico integrato, comporta la necessità di installare esclusivamente **un misuratore per ogni unità immobiliare servita**, superando il modello di allacciamento con contatore condominiale a servizio di più unità immobiliari. Solo in questo modo infatti è possibile applicare le giuste tariffe ai singoli utilizzatori, far pagare in maniera proporzionale ed equa rispetto ai volumi consumati ed incentivare pertanto il corretto uso di acqua. Maggiori dettagli sul tema e sulle eventuali deroghe ammesse sono riportati nel documento "Informativa HERA SpA: installazione

contatori acqua individuali" presente nel sito www.gruppohera.it nella sezione progettisti e tecnici al seguente link:
https://www2.gruppohera.it/binary/hr_progettisti_tecnici/acq_mo_allacciamento/MD.HTC.03.01.35_Rev0_Info_contatori_acqua_individuali.1612177531.pdf

- Relativamente alle eventuali richieste di allacciamento ad uso antincendio, ricordando:
  - Che ai sensi delle norme vigenti in materia di sicurezza è compito della proprietà/datore di lavoro effettuare l'analisi del rischio incendio e garantire il mantenimento nel tempo dell'efficienza dei sistemi antincendio,
  - Che la pressione della fornitura al contatore può subire nel tempo delle riduzioni rispetto alle condizioni di esercizio all'atto della prima fornitura del servizio – in quanto assoggettata a variazioni per differenti richieste idriche di rete legate alla stagionalità o a mutamenti del contesto urbanistico, ad interruzioni/limitazioni nella distribuzione dell'acqua per esigenze tecniche di gestione o per guasti, per modifiche di assetto gestionale di rete idrica.
  - Che ai sensi dei regolamenti del Servizio Idrico Integrato, non è consentita la connessione diretta di sistemi di pompaggio alle tubazioni di allaccio derivate da quelle stradali, dovendo invece prevedere serbatoi di accumulo o di disconnessione a monte dei sistemi di pompaggio;
  - Che – sempre a norma dei regolamenti del Servizio Idrico Integrato – al fine di garantire la potabilità delle acque di rete idrica pubblica, è fatto obbligo di installare a valle del contatore un idoneo sistema di disconnessione idraulico in grado di impedire l'inversione di flusso delle acque interne verso la rete idrica pubblica

  si consiglia la realizzazione di una vasca di accumulo e relativo sistema di pompaggio privato di dimensionamento adeguato alla rete antincendio ad uso dell'area/immobile in oggetto, al fine di poter sempre disporre di pressione e di volumi necessari all'impianto antincendio, indipendentemente dal livello di pericolosità. La realizzazione di allacciamento ad uso antincendio è subordinata all'invio all'indirizzo PEC heraspaserviziotecnicoclienti@pec.gruppohera.it del modulo "Richiesta parere per allaccio acquedotto/antincendio" disponibile nel sito www.gruppohera.it nella sezione "Progettisti e Tecnici\Acqua\Acquedotto\Parere allacciamento antincendio". Il Gestore, in risposta a questa richiesta, indicherà anche la pressione di funzionamento della rete.

Servizio FOGNATURA E DEPURAZIONE

Il presente parere è relativo esclusivamente alle opere di urbanizzazione primaria e non sostituisce l'autorizzazione all'allacciamento fognario necessaria per ogni singolo lotto edificabile. Per l'ottenimento di tale autorizzazione è necessario che il costruttore di ogni singolo edificio attivi una richiesta di "parere per scarichi domestici" a titolo oneroso

mediante il Web Form disponibile nel sito www.gruppohera.it nella sezione “Progettisti e Tecnici\Acqua\Fognatura” oppure mediante invio all’indirizzo PEC istruttoriafognatura@pec.gruppohera.it dei moduli “Modulo richiesta” e “All.1 Scheda Tecnica” scaricabili nella sezione del sito www.gruppohera.it sopra-citata.
Gli scarichi fognari provenienti da locali interrati o seminterrati non potranno essere collegati per gravità al collettore principale dell’allacciamento, si dovranno prevedere sollevamenti meccanici per recapitare i reflui a monte del sifone tipo Firenze e valvola antiriflusso.

Acque meteoriche

- Dovranno essere realizzate tutte le opere necessarie affinché le acque meteoriche del comparto confluiscano, previo parere degli Enti competenti, in adeguato corpo idrico superficiale. A tal proposito occorrerà ottenere, da parte di ARPAE-SAC, il rilascio della autorizzazione allo scarico in acque superficiali ai sensi del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.. Pertanto, come descritto nell’elaborato grafico ricevuto “TAV.15.2” revisione Aprile 2021, tutte le acque di origine meteorica dovranno essere collettate, previa idonea laminazione, allo Scolo Bonello ubicato sulla via Don Minzoni.
- Le opere relativamente alle reti fognarie dovranno essere realizzate su terreno pubblico, qualora ciò non fosse possibile dovrà essere stipulata opportuna servitù tra la proprietà e il Comune prima di cederle in gestione a HERA S.p.A..
- AUA: si rammenta, che nel caso di nuove urbanizzazioni o di interventi di riqualificazione/rigenerazione urbana interessanti gli agglomerati esistenti di cui alla DGR 201/2016, che prevedano, tra l’altro, la realizzazione di nuove reti bianche, gli eventuali scarichi in corpo idrico superficiale (a cielo aperto o tombati) di queste ultime dovranno essere autorizzati prima della loro messa in esercizio anche al fine di consentire all’Autorità competente di fornire preventivamente le prescrizioni tecnico-gestionali alle quali gli scarichi dovranno essere soggetti. In questo caso l’autorizzazione dovrà essere rilasciata direttamente al Soggetto Attuatore responsabile della realizzazione degli interventi per il tempo strettamente necessario alla realizzazione degli stessi in vista del successivo trasferimento della titolarità dell’autorizzazione al Gestore del SII.
- In merito alle **vasche di laminazione**, si evidenzia che "Disciplinare tecnico quadro per la gestione del servizio delle acque meteoriche" prevede che le vasche di laminazione possano far parte degli elementi infrastrutturali con manutenzione in capo al Gestore del S.I.I. purché recintate ed evidentemente configurabili come impianti (ad es. vasche di laminazione, anche se in terra purché recintate, ma non aree verdi esondabili). Le vasche di laminazione facenti parte del progetto pertanto potranno essere prese in gestione da HERA S.p.A.. Si evidenzia inoltre che è

opportuno privilegiare, per la progettazione di tali opere, tecniche di ingegneria naturalistica limitando il più possibile la realizzazione di infrastrutture e impianti con conseguenti oneri di manutenzione e gestione.

Acque nere

- Tutti gli scarichi di acque nere provenienti dal comparto in esame dovranno essere collettati alla rete fognaria esistente in via Don Minzoni. La verifica della quota di scorrimento del collettore nel punto di immissione è di responsabilità del Soggetto Attuatore.
- Le opere relativamente alle reti fognarie dovranno essere realizzate su terreno pubblico, qualora ciò non fosse possibile dovrà essere stipulata opportuna servitù tra la proprietà e il Comune prima di cederle in gestione a HERA S.p.A..
- Le eventuali immissioni di acque di tipo diverso dal domestico dovranno essere sottoposte a procedura di rilascio dell'autorizzazione allo scarico, secondo quanto previsto nel Regolamento del Servizio Idrico Integrato e i relativi atti autorizzativi dovranno essere trasmessi a Hera S.p.A. al fine della presa in carico delle opere realizzate.

Servizio GAS

Esterno comparto

- Dovrà essere potenziata la rete di distribuzione gestita in VII specie presente sulla via dei Bersaglieri mediante la posa di una nuova condotta in PE DE 225 in collegamento tra la via Mazzini e la futura entrata del comparto. La lunghezza di tale intervento sarà di circa 170 metri.
- L'intervento in questione, non richiesto nelle attuali condizioni del sistema infrastrutturale acquedottistico, si rende necessario al fine di garantire adeguati livelli di servizio in seguito all'espansione urbanistica in oggetto.
- Per tali opere il S.A. richiederà specifico preventivo mediante l'invio all'indirizzo pec heraspaserviziotecnicoclienti@pec.gruppohera.it del modulo "Richiesta preventivo per opere connesse ad urbanizzazione" disponibile nel sito www.gruppohera.it nella sezione "Progettisti e Tecnici\Richieste Multiservizio".

Interno comparto

- Dovrà essere realizzata una cabina di decompressione da ubicare in corrispondenza della futura entrata del comparto derivandosi dalla rete esercita in IV specie esistente sulla via Bentivogli. La rete di distribuzione, da realizzare in PE DE 225, sarà collegata al nuovo potenziamento di via Dei Bersaglieri e posata lungo la futura viabilità pubblica del comparto per una lunghezza di circa 720 metri. Un ulteriore collegamento dovrà

essere previsto anche sulla rete esistente in acciaio DN 80 e gestita in VII specie di via Don Minzoni.

- Il S.A., o suo avente causa, deve realizzare a propria cura e spese il manufatto di alloggiamento dei contatori acqua. Dette opere devono essere realizzate sul confine di proprietà, all'esterno dei fabbricati e dal perimetro di locali interrati in posizione protetta dal traffico veicolare ed accessibile dalla viabilità pubblica in qualsiasi ora del giorno e della notte per le attività di manutenzione ordinarie o straordinarie nonché gestionali.
- L'ubicazione del manufatto contatori, le misure interne minime nonché il numero e tipologie di contatori installabili saranno valutati, nel rispetto della normativa tecnica e regolamentare specifica del settore, con il tecnico di INRETE DISTRIBUZIONE ENERGIA S.p.A. all'atto del sopralluogo per la formulazione del preventivo. All'interno di tali manufatti, nel caso di reti non esercite in VII specie, oltre ai misuratori di portata verranno inseriti dei gruppi di riduzione della pressione.

ROTATORIA STRADALE

Servizio Acquedotto

Le lavorazioni per la nuova rotatoria stradale interferiscono con una rete idrica in fibrocemento DN 100 presente sulla via Bentivogli. Pertanto, nella fase del potenziamento della tubazione della via Dei Bersaglieri sopra descritta, occorrerà prevedere anche lo spostamento, al di fuori dell'area di intervento, del tratto di rete di via Bentivogli interessato dalle lavorazioni.

Per tali opere il S.A. richiederà specifico preventivo mediante l'invio all'indirizzo pec heraspaserviziotecnicoclienti@pec.gruppohera.it del modulo "Richiesta preventivo per opere connesse ad urbanizzazione" disponibile nel sito www.gruppohera.it nella sezione "Progettisti e Tecnici\Richieste Multiservizio".

Servizio Gas

Le lavorazioni per la nuova rotatoria stradale interferiscono con una rete gas in Acciaio DN 100, gestita in IV specie. Pertanto, durante le lavorazioni di potenziamento della rete gestita in VII specie di cui sopra e che coinvolgono la via Bentivoglio, occorrerà predisporre anche lo spostamento della tubazione interessata, al di fuori dell'area di intervento.

Servizio Fognatura e Depurazione

In corrispondenza della nuova rotatoria stradale sono presenti alcune reti fognarie ti tipo misto. Oltre a raccomandare una estrema attenzione durante le fasi di sbancamento, occorrerà rimettere in quota eventuali botole o chiusini che verranno a ritrovarsi ad una altezza diversa rispetto alla quota finita della nuova strada.

Per qualsiasi informazione o chiarimento in merito alla presente potete contattare il ns. tecnico referente p.i. Marco Luccarini Tel. 051/2814361 email: marco.luccarini@gruppohera.it ; pec: heraspaserviziotecnicoclienti@pec.gruppohera.it, avendo cura di citare l'oggetto, la data e il numero di protocollo della presente.

Cordiali saluti.

Procuratore speciale
Dott. Ing. Luca Migliori
Firmato digitalmente

Documento conservato negli archivi informatici di Hera S.p.A. e Inrete Distribuzione Energia S.p.A.
Documento che se stampato diviene "Copia conforme all'originale informatico, valida a tutti gli effetti di legge, sottoscritto con firma digitale"

FRONTESPIZIO PROTOCOLLO GENERALE

AOO: ASL_BO

REGISTRO: Protocollo generale

NUMERO: 0004554

DATA: 14/01/2022

OGGETTO: Adozione ai sensi dell'art. 21 della l.r. n°47/78 della variante al Piano Particolareggiato di Iniziativa Privata AC 6-2 SUB 2 del prg'99 e delle relative Opere di Urbanizzazione sito in Molinella Capoluogo e del rapporto preliminare per la verifica di assoggettabilita' a VAS ai sensi del d.lgs. 152/2006 (306/21)

SOTTOSCRITTO DIGITALMENTE DA:

Patrizia Maurizi

CLASSIFICAZIONI:

- [04-03-04]

DOCUMENTI:

File	Firmato digitalmente da	Hash
PG0004554_2022_Lettera_firmata.pdf:	Maurizi Patrizia	B676FDDF2E1405DF9E9357EE864028C5 3E2E22A95DC050DEF6405E4CDAB339F2
PG0004554_2022_Allegato1.pdf:		24E247CC4163CAAC63E7B6DB79E5D12B 3671869A2CF828F60D420BB02602FB25

Comune di Molinella
Protocollo N.0000924/2022 del 17/01/2022

L'originale del presente documento, redatto in formato elettronico e firmato digitalmente e' conservato a cura dell'ente produttore secondo normativa vigente.
Ai sensi dell'art. 3bis c4-bis Dlgs 82/2005 e s.m.i., in assenza del domicilio digitale le amministrazioni possono predisporre le comunicazioni ai cittadini come documenti informatici sottoscritti con firma digitale o firma elettronica avanzata ed inviare ai cittadini stessi copia analogica di tali documenti sottoscritti con firma autografa sostituita a mezzo stampa predisposta secondo le disposizioni di cui all'articolo 3 del Dlgs 39/1993.

SERVIZIO SANITARIO REGIONALE
EMILIA-ROMAGNA
Azienda Unità Sanitaria Locale di Bologna

Istituto delle Scienze Neurologiche
Istituto di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico

Dipartimento di Sanità Pubblica
UO Igiene e Sanità Pubblica degli Ambienti di Vita (SC)

Il Direttore

Città di Molinella - Area IV Gestione del Territorio Sportello Unico Servizi Territoriali Pianif. urbanistica - Edilizia Privata
sportellounico.molinella@cert.provincia.bo.it

OGGETTO: Adozione ai sensi dell'art. 21 della l.r. n°47/78 della variante al Piano Particolareggiato di Iniziativa Privata AC 6-2 SUB 2 del prg'99 e delle relative Opere di Urbanizzazione sito in Molinella Capoluogo e del rapporto preliminare per la verifica di assoggettabilita' a VAS ai sensi del d.lgs. 152/2006 (306/21)

Comune di Molinella
E
COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE DIGITALE
Protocollo N.0000924/2022 del 17/01/2022
Firmatario: PATRIZIA MAURIZI

In riferimento alla pratica in oggetto pervenuta in tn data 5/11/2021 al nostro protocollo 0110893 esaminati gli elaborati grafici e le relazioni in esso contenute , fatte salve eventuali controdeduzioni da altri enti si esprime per quanto di competenza
Parere Favorevole

Si ricorda che ai sensi delle recenti normative regionali DGR 193 del 2014, il presente parere esula dalle tipologie edilizie di tipo residenziale allegate.:
si allega copia dell'iban aziendale cui dovranno essere versati gli importi tariffati pari a 73euro.

Distintri Saluti

Firmato digitalmente da:
Patrizia Maurizi

Responsabile procedimento:
Patrizia Maurizi

via Domenico Cimarosa, 5/2
40033 Casalecchio di Reno BO
tel. +39.051.596970 - fax +39.051.596977
dsp@pec.ausl.bologna.it

Azienda USL di Bologna
Sede legale: via Castiglione, 29 - 40124 Bologna
Tel +39.051.6225111 fax +39.051.6584923
Codice fiscale e partita Iva 02406911202

Fasc. 8.2.2.3/3/2022
Documento elettronico inviato con PEC

CITTÀ METROPOLITANA DI BOLOGNA

AREA PIANIFICAZIONE TERRITORIALE
U.O. Amministrativa e Organizzativa

Comune di Molinella
Area Servizi Generali e del Territorio
Servizio Edilizia Privata
c.a. Ing. Chiara Marsigli

E p.c. **ARPAE**
Area Autorizzazioni e Concessioni
Metropolitana AACM
c.a. Ing. Paola Cavazzi
pec: aoobo@cert.arpa.emr.it

E
Comune di Molinella
Protocollo N.0002675/2022 del 03/02/2022

Oggetto: COMUNE DI MOLINELLA. SECONDA VARIANTE AL PIANO PARTICOLAREGGIATO DI INIZIATIVA PRIVATA RELATIVA AL COMPARTO AC6.2 SUB 2, PORZIONE DELLA EX ZONA C3.2 DEL PREVIGENTE PRG, SITA NEL CAPOLUOGO. DETERMINAZIONI DI COMPETENZA DELLA CITTÀ METROPOLITANA RELATIVAMENTE ALLA VERIFICA DI ASSOGGETTABILITÀ A VAS.
Trasmissione determinazioni di competenza della Città metropolitana

A conclusione del procedimento amministrativo richiamato in oggetto, avviato dal Comune di Molinella, si comunica che la Città Metropolitana di Bologna si è espressa entro il termine previsto dalla legge con Atto del Sindaco metropolitano n. 16 del 1 febbraio 2022.

Unitamente alla presente, si invia pertanto il suddetto provvedimento, completo degli allegati costitutivi.

L'occasione è gradita per porgere cordiali saluti.

La Responsabile
U.O. Amministrativa e Organizzativa
Dott.ssa Francesca Roncaglia
(firmato digitalmente)

AREA PIANIFICAZIONE TERRITORIALE – U.O. Amministrativa e Organizzativa
Via Zamboni, 13 - 40126 Bologna - Tel. 051 6598328 – 051 6598018 – email
francesca.roncaglia@cittametropolitana.bo.itwww.cittametropolitana.bo.it – Posta certificata:
cm.bo@cert.cittametropolitana.bo.it

CITTÀ METROPOLITANA DI BOLOGNA

ptm Piano Territoriale Metropolitano Bologna

Area Pianificazione Territoriale

Servizio Pianificazione Urbanistica

RELAZIONE ISTRUTTORIA

E
Comune di Molinella
COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE DIGITALE
Protocollo N.0002675/2022 del 03/02/2022
Firmatario: MARIAGRAZIA RICCI

OGGETTO:

Seconda variante al Piano Particolareggiato di iniziativa privata
relativa al comparto AC6.2 sub 2, porzione della ex zona C3.2 del previgente PRG,
sita nel capoluogo
del **Comune di MOLINELLA**

PROCEDIMENTO

Determinazioni previste in esito alla Verifica di assoggettabilità alla procedura di Valutazione Ambientale Strategica (VAS),
ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.

Bologna, 25 gennaio 2022

1 QUADRO NORMATIVO

La L.R. 24/2017 sulla “Disciplina regionale sulla tutela e l'uso del territorio”, in vigore dal 1 gennaio 2018, finalizzata al contenimento del consumo di suolo, alla promozione della rigenerazione dei territori urbanizzati ed al miglioramento della qualità urbana, nonché alla tutela e valorizzazione dei territori agricoli, si pone come obiettivi prioritari la tutela e la valorizzazione degli elementi storici e culturali del territorio e l'incentivo dell'attrattività del sistema regionale per lo sviluppo, l'innovazione e la competitività delle attività produttive e terziarie. A tal riguardo oltre a definire i nuovi strumenti urbanistici comunali indica i relativi procedimenti di approvazione, ammettendo all'art. 4, comma 4 lettera l'avvio di procedimenti entro i termini stabiliti dal comma 1 del medesimo articolo.

La Parte Seconda del D.Lgs. 152/2006 recante norme in materia ambientale, come corretto e integrato dal D.Lgs. 4/2008, introduce la necessità di operare una Valutazione Ambientale Strategica per i piani e i programmi che possono avere impatti significativi sull'ambiente e sul patrimonio culturale. Ai sensi dell’articolo 6 del D.Lgs. 152/2006, come modificato dal D.Lgs. 4/2008, il Piano particolareggiato in oggetto è sottoposto a verifica di assoggettabilità a Valutazione Ambientale Strategica (VAS) e la Città metropolitana di Bologna, in qualità di Autorità competente, è chiamata ad esprimere il parere di merito. In collaborazione con l’autorità procedente, svolge le attività tecnico-istruttorie, acquisisce e valuta tutta la documentazione presentata e, sulla base della relazione istruttoria di ARPAE – AACM, ai sensi dell’articolo 12 del medesimo decreto, esprime la propria decisione sul rapporto preliminare.

2. DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO

Il Piano particolareggiato di iniziativa privata in oggetto è classificato dal PSC e RUE come ambito AC6.2 sub 2 “zone di nuovo impianto residenziali in fase attuativa” e dà attuazione parziale all’originario comparto C3.2 previsione del PRG pre-vigente ed approvato con delibera di CC. n. 38 del 22/07/2010. Una prima variante al Piano Particolareggiato del sub-ambito 2 è stata approvata con delibera di Consiglio Comunale n. 19 del 25/03/2019; tale variante si è resa necessaria per portare a coerenza il sub-ambito con gli indirizzi definiti nella variante 2017 al PSC, motivata dalle mutate priorità pubbliche, poiché l’Amministrazione comunale ha preferito incrementare gli spazi pubblici nel capoluogo, anziché partire con la realizzazione della “nuova tangenziale del capoluogo”. A tal fine venne riconfigurata l'attuazione dell'originale comparto AC 6-2 in quattro sub-comparti distinti, siglando un accordo ex art. 18 L.R. 20/2000 sottoscritto in data 29/03/2017, tra il Comune ed i soggetti attuatori, finalizzato alla variante del comparto C3.2 individuato dal previgente PRG e disciplinato dal RUE come ambito AC6.2. L’accordo prevedeva una rimodulazione delle originarie previsioni insediative portando alla riduzione complessiva della potenzialità edificatoria ed un contestuale aumento delle superfici fondiarie da cedere all’Amministrazione comunale, ferme restando le quantità degli impegni di cessione già assunti dal piano attuativo approvato, per potenziare la realizzazione di servizi pubblici.
Successivamente, con deliberazione di C.C. n. 76 del 28/12/2017, è stato approvato il Masterplan che prevedeva l'attuazione del comparto AC 6-2 in quattro distinti sub-comparti disciplinati da quattro distinte convenzioni attuative per consentirne una più agevole attuazione. La nuova distribuzione delle superfici fondiarie pubbliche e private ha portato a maggiori cessioni di dotazioni a favore dell’Amministrazione comunale, per complessivi mq. 58.000 con una riduzione della superficie complessiva residenziale di 12.600 mq. Coerentemente con quanto stabilito nell’accordo, con delibera n. 34 dell’08/06/2017 è stata adottata una Variante al PSC, approvata con delibera di CC n. 15 del 28/02/2018 e con delibera di CC n.14 del 28/02/2018 è stata approvata la variante al RUE.

Il sub-ambito approvato con la prima variante aveva un'estensione di circa mq. 71.700 con una capacità edificatoria pari a mq. 11.510, la superficie fondiaria era articolata in 29 lotti residenziali ed uno a destinazione commerciale, sul quale erano ammesse strutture commerciali miste nel limite di S.V. di mq. 1.500. Per quanto riguarda le dotazioni di standard, erano ceduti all'Amministrazione Comunale mq. 5.202 di parcheggi pubblici e mq. 20.239 di verde pubblico, in aggiunta agli impegni precedentemente assunti, venivano incrementate di mq. 2.000 le aree di cessione e garantita una superficie permeabile del 47%.

La presente variante al Piano particolareggiato riguarda le mutate esigenze legate al progetto approvato, per quanto riguarda gli aspetti idraulici, poiché l'attuazione dello strumento attuativo era legata ad un intervento che doveva avvenire in parallelo sulla rete dei canali di bonifica esistenti al contorno del comparto, che avrebbe permesso di non prevedere una vasca di laminazione all'interno di esso. In particolare, tali interventi sui canali al contorno riguardavano i rami del canale Scacerna e del Bonello che attualmente si dirigono all'interno dell'abitato. Essi avrebbero dovuto essere oggetto di rettifica del piano di scorrimento per invertirne il senso. Inoltre, parallelamente al progetto delle opere di urbanizzazione del Comparto in oggetto e quello dell'inversione dei due suddetti canali, era stato redatto un progetto (come concordato con il Comune ed il Consorzio Bonifica) volto a ridurre la portata delle acque meteoriche affluenti nel tratto coperto dello Scolo Bonello all'interno del Capoluogo mediante realizzazione di impianto di sollevamento per l'intercettazione delle acque bianche in un settore dell'area urbanizzata. L'inversione con risezionamento del Bonello e dello Scacerna avrebbe portato ad una notevole diminuzione delle loro portate nei tratti intubati all'interno dell'abitato di Molinella, con un generale miglioramento del rischio di alluvione nell'intero capoluogo consentendo di scaricare anche le acque del sub comparto 2 non laminate.
Attualmente l'intervento di inversione dei due canali non è ancora partito, di conseguenza è subentrata la necessità di creare un volume di laminazione delle acque meteoriche all'interno del comparto per poter garantire l'invarianza idraulica dell'ambito in oggetto. Il progetto del comparto è stato quindi modificato eliminando alcuni lotti edificabili in precedenza previsti dove verrà realizzata la vasca di laminazione a cielo aperto (ipotesi già condivisa con il consorzio di bonifica). Il sistema di raccolta delle acque meteoriche del comparto (rete + vasca di laminazione), avrà come scarico finale lo scolo Bonello. dimensionato nel rispetto dell'Art 20 del PSA (volume di invaso pari a 500 mc/ha) e sarà realizzata un'area verde a contorno della vasca.

Per consentire la realizzazione della vasca di laminazione viene ridotta la capacita edificatoria di mq 4.147 del sub-ambito, portando la capacità edificatoria dello strumento attuativo in oggetto a mq. 7.363 mq, riducendo anche la superficie fondiaria da 35.956 mq a 27.760 mq. e portando il numero dei lotti a 26, mantenendo comunque nel lotto 1 la possibilità di realizzare strutture miste e/o alimentari (b2.2), nel limite complessivo massimo di mq 1500 di superficie di vendita secondo quanto definito dalla normativa di settore.
Per quanto riguarda gli standard e le dotazioni, il presente progetto individua le stesse quantità della precedente variante, ossia, mq. 20.239,00 di Attrezzature e spazi collettivi (U), comprensiva di mq. 17.491,00 di verde pubblico e mq. 5.202,00 per parcheggi pubblici (PU), oltre ai mq 2.000 oggetto di cessioni aggiuntive previste dall'accordo art 18 (cessione a compensazione della mancata realizzazione della nuova Tangenziale). Le superfici relative alla vasca di laminazione e al verde di contorno (mq. 7.902) non sono computate ai fini degli standard urbanistici.
Viene inoltre mantenuta la zona di nuovo impianto per il verde pubblico, al cui interno sarà conservata la testimonianza storica "Grotta Pedrelli", opportunamente ristrutturata e consolidata, garantendo inoltre il collegamento ciclo-pedonale dal capoluogo verso i centri commerciali e le scuole per l'infanzia, con la pista lungo la via Bentivogli e la via Don Giovanni Minzoni.
La tipologia edilizia proposta riguarda edifici mono-plurifamiliari generalmente a due piani, consentendo anche tipologie a 3 piani, nonché un edificio commerciale di massimo 2 piani posizionato perpendicolarmente alla via Bentivogli, che ne consente l'accesso diretto.

A seguito di alcune prescrizioni derivate dagli uffici comunali, in particolare la Polizia Municipale, il progetto presentato ha recepito la criticità traslando la rotatoria verso est, allontanando l'ingresso/uscita del magazzino esistente posto fuori comparto.

3. LA VERIFICA DI ASSOGGETTABILITA' A VAS

3.1 CONSULTAZIONE

In applicazione della normativa vigente in materia di VAS, il Comune di Molinella, prima della definitiva approvazione della seconda variante al Piano Particolareggiato, ha richiesto alla Città metropolitana di Bologna, l'espressione del parere in merito alla "verifica di assoggettabilità" a VAS, trasmettendo il Rapporto preliminare. Tale documento analizza le ricadute ambientali dello strumento.

In ottemperanza alle disposizioni contenute nella Deliberazione della Giunta Regione Emilia-Romagna n. 1795 del 31.10.2016, ad oggetto "Approvazione della Direttiva per lo svolgimento delle funzioni in materia di VAS, VIA, AIA ed AUA in attuazione alla L.R. 13/2015. Sostituzione della Direttiva approvata con D.G.R. n. 2170/2015", l'Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana di ARPAE**,** in riferimento alla pratica in oggetto, ha inviato la "proposta di Decisione motivata in merito alla verifica di assoggettabilità alla VAS", conservata agli atti della Città metropolitana con PG n. 2561 del 20.01.2022 ed allegata alla presente Relazione istruttoria.

Sono pervenuti alla Città metropolitana di Bologna i pareri dei seguenti Enti competenti in materia ambientale: AUSL, Consorzio della Bonifica Renana, Hera s.p.a. e Servizio Difesa del Suolo, della costa e bonifica della Regione Emilia Romagna.
Gli Enti che si sono espressi hanno rilasciato parere favorevole, condizionato ad alcune misure di sostenibilità ambientale, sintetizzate nell'allegata **relazione istruttoria in merito alla verifica di assoggettabilità a VAS rilasciata da AACM di ARPAE** .
In tale relazione viene espresso di non assoggettare alla procedura di VAS la variante al piano particolareggiato in oggetto, chiedendo di approfondire alcuni aspetti di seguito riportati:

- per quanto concerne la nuova vasca di laminazione, si ribadisce che le opere a garanzia dell'invarianza idraulica sono prioritarie rispetto a qualsiasi impermeabilizzazione e sono dunque da realizzare per intero prima del rilascio di qualsiasi permesso di costruire;
- si chiede di correggere alcune incongruenze riscontrate negli elaborati di variante, in relazione ai lotti ed agli abitanti teorici, e di rendere coerenti i dati, le rappresentazioni grafiche e le relative valutazioni;
- per quanto riguarda le altre matrici si ribadiscono le considerazioni e osservazioni espresse relativamente alla prima variante, ponendo attenzione su: lo sviluppo armonico e contiguo dei tessuti urbanizzati, il rischio idraulico e l'esclusione di piani interrati, il clima acustico, l'individuazione del collegamento ciclabile con la fermata SFM ed infine la necessità di collegare l'attuazione progressiva del comparto con le relative opere di urbanizzazioni primarie e di sotto-servizi.

3.2 CONCLUSIONI

Ai sensi del D.lgs. 152/2006, modificato ed integrato dal D.lgs. 4/2008, alla luce dei pareri degli Enti, con particolare riferimento alle considerazioni e prescrizioni ambientali indicate nella relazione istruttoria nella quale si propone la decisione motivata in merito alla verifica di assoggettabilità a VAS (di cui alla delibera di G.R. 1795/2016, punto 2.a.3) predisposta da ARPAE – Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana (AACM) di Bologna, allegata, la

Città Metropolitana di Bologna esprime la valutazione in merito alla verifica di assoggettabilità a VAS, ritenendo **di non dover sottoporre la variante al Piano Particolareggiato a procedura di VAS, condizionando il progetto alle considerazioni e prescrizioni ambientali indicate nella "proposta di decisione motivata"**, da AAC Metropolitana di ARPAE (allegato A) ed al recepimento delle prescrizioni presenti nei pareri degli Enti ambientali pervenuti.

4 VALUTAZIONI E CONSIDERAZIONI AGGIUNTIVE

Si chiede di aggiornare le NTA dello strumento attutivo recependo la riduzione della capacità edificatoria ed i relativi lotti.

Si riportano di seguito alcune considerazioni di carattere progettuale finalizzate a garantire il rispetto dei contenuti del Piano Urbano della Mobilità Sostenibile (PUMS) di cui tener conto in rapporto all'entità dell'intervento proposto. approvato dal Consiglio metropolitano con Delibera n° 54 del 27/11/2019. Con particolare riferimento alle azioni finalizzate a migliorare l'accessibilità e favorire la percorribilità pedonale e ciclabile al comparto in coerenza con le previsioni del PUMS si segnala quanto segue:

- nella ciclabile prevista extra-comparto si consiglia di evitare le curve di tracciato a 90°;
- tutti gli attraversamenti lungo i tracciati ciclopedonali devono essere previsti "ciclopedonali" al fine di garantire la continuità del percorso, e corredati di opportuna segnaletica verticale ed orizzontale, a tal fine si chiede pertanto di portare a coerenza gli elaborati relativi ovvero le tavole 20.1 (planimetria segnaletica aggiornata) e 20.5 (Rotatoria);
- si chiede di mantenere la linearità del tracciato ciclabile senza arretrare l'attraversamento ciclabile tra via Marconi e l'accesso sud al comparto;
- al fine di aumentare la permeabilità ciclabile del comparto:
    - valutare l'opportunità di prevedere un accesso ciclabile in corrispondenza della "Grotta Pedrelli" e della limitrofa area attrezzata;
    - prevedere l'accessibilità ciclabile bidirezionale nella strada a senso unico interna al comparto, rendendo ciclopedonale uno dei 2 marciapiedi o attraverso opportune soluzioni progettuali;
- completare l'itinerario ciclopedonale all'esterno di tutto l'anello giratorio (tra via Bentivogli lato ovest e via Bersaglieri fino al primo attraversamento previsto sui rispettivi assi indicati nella tavola 20.5), comprensivo di tutti gli attraversamenti ciclopedonali necessari o in alternativa valutare la possibilità di realizzare una pista ciclabile nell'anello giratorio.

Al fine di garantire la coerenza con le disposizioni legislative vigenti sul periodo transitorio della L.R. 24/2017, chiede di garantire nella Convenzione la necessaria coerenza con le disposizioni legislative vigenti sul periodo transitorio, che prevede per gli strumenti attuativi l'approvazione ed il convenzionamento entro i sei anni dall'entrata in vigore della legge stessa e che sia prescritto l'immediato avvio dell'attuazione degli interventi, prevedendo nella convenzione termini perentori, a pena di decadenza, per la presentazione dei titoli abilitativi richiesti, assicurando l'immediato avvio degli interventi e la loro realizzazione entro i tempi tecnici che risultino coerenti con la complessità e rilevanza degli interventi stessi.

ALLEGATI:

1. Proposta di decisione motivata rilasciata da AAC Metropolitana di ARPAE;
2. Parere in merito alla compatibilità delle previsioni del Piano con le condizioni di pericolosità locale del territorio (art. 5, L.R. n. 19/2008).

Il Funzionario Tecnico
Sabrina Massaia
(firmato digitalmente)

La Responsabile
Servizio Pianificazione Urbanistica
Ing. Mariagrazia Ricci
(firmato digitalmente)

Pratica ARPAE – Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana n. 4002/2022

PROCEDURA di Verifica di Assoggettabilità a VAS art. 12 D. Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.

Istruttoria di Verifica di Assoggettabilità della seconda Variante al Piano Particolareggiato di Iniziativa Privata AC 6-2 Sub 2 del PRG '99 sito in Molinella capoluogo

Autorità competente: Città metropolitana di Bologna
Autorità procedente: Comune di Molinella (BO)

ISTRUTTORIA DI VERIFICA DI ASSOGGETTABILITA' A VAS

PREMESSO CHE:

- con D.C.C. n. 38/2010 il Comune di Molinella ha approvato il Piano Particolareggiato di Iniziativa Privata del Comparto C3-2, in variante al PRG '99 allora vigente. Il Comparto C3-2 è stato poi rinominato come Comparto AC 6-2 nel RUE approvato con D.C.C. n. 44/2010.
- con D.C.C. n. 13/2018 il Comune di Molinella ha approvato la Variante 2017 al PSC, che prevede la riduzione della capacità edificatoria del Comparto AC 6-2 coerentemente con l'accordo siglato dai privati soggetti attuatori e ne disciplina l'attuazione all'art.1.8 al comma 4;
- con D.C.C. n. 14/2018 il Comune di Molinella ha approvato la Variante al RUE, che prevede l'individuazione del Comparto AC 6-2 in quattro distinti Comparti: sub 1A, sub 1B, sub 2, sub 3;
- con D.C.C. n° 19/2019 il Comune di Molinella ha approvato la prima Variante al Piano Particolareggiato di Iniziativa Privata AC 6-2 sub 2;
- con D.C.C. n° 64/2021 è stata adottata, ai sensi dell'art.21 della Legge Regionale n°48/78, la seconda Variante al Piano Particolareggiato di Iniziativa Privata AC 6-2 sub 2 del PRG '99 sito in Molinella Capoluogo e del rapporto preliminare per la verifica di assoggettabilità a VAS, ai sensi del D.Lgs. 152/2006;
- in data 2/11/2021, con comunicazione in atti al PG/2021/170231, il Comune di Molinella ha trasmesso la documentazione relativa alla Variante in oggetto;
- in data 18/11/2021, con comunicazione in atti al PG/2021/177984, la Città Metropolitana ha ha avviato il procedimento di verifica di assoggettabilità alla procedura di VAS, il quale dovrà concludersi entro il giorno 3 febbraio 2022 (90 giorni, ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii);
- in data 22/11/2021, con comunicazione in atti al PG/2021/179567, la Città Metropolitana ha inviato ad ARPAE AACM la richiesta della proposta di decisione motivata, ai sensi di quanto previsto dall'Allegato 1 della Deliberazione della Giunta Regione Emilia Romagna n. 1795 del 31.10.2016, entro la data del 18/01/2022;
- in risposta alla richiesta di cui sopra è stata inviata da ARPAE AACM alla CM BO, in data 17/01/2022 con PG/2022/6668 la proposta di decisione relativa al procedimento in oggetto;
- in data 18/01/2022, con nota acquisita agli atti dalla Città Metropolitana con PG n. 2139/2022, il Comune di Molinella ha trasmesso i pareri degli enti competenti in materia ambientale di cui occorre tenere conto ai fini della predisposizione della succitata proposta;
- in data 18/01/2022, con comunicazione in atti al PG/2022/7651, la Città Metropolitana ha inviato ad ARPAE AACM la richiesta di una ulteriore Relazione istruttoria propedeutica al Parere

Comune di Molinella
COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE DIGITALE
Protocollo N.0002675/2022 del 03/02/2022
Firmatario: Paola Cavazzi

motivato rispetto a quella già inviata, e acquisita agli atti della Città metropolitana con PG 2135 del 18/01/2022, aggiornata alla luce delle determinazioni degli enti competenti in materia ambientale, entro la data del 20/01/2022.

CONSIDERATO CHE:

La valutazione della assoggettabilità a VAS della proposta è stata effettuata sulla base dei documenti di seguito elencati, messi a disposizione dalla Città metropolitana nel proprio cloud:
https://metrocloud.cittametropolitana.bo.it/index.php/apps/files?dir=/Users/PIANIF-TERR/PIANURB/PUA_ PP in formazione/MOLINELLA/VAR_PP_2021_AC6.2SUB2

- 2556 30 Rapporto prel VALSAT
- 2556 14 Planim ATTU
- 2556 15.4 Vasca lamin
- 2556 23 Relazione idraulica reti fognarie
- 2556 32 Relazione sulla riduzione del rischio idraulico
- TAV 5 PLANIVOLUMETRICO
- TAV 9 SUPERFICIE PERMEABILE
- TAV 24 RELAZIONE TECNICA2
- TAV 25 NTA
- TAV 28 RELAZIONE GEOLOGICA GEOTECNICA

e successivamente alla ricezione dei pareri nel cloud:
https://metrocloud.cittametropolitana.bo.it/index.php/apps/files?dir=/Users/PIANIF-TERR/PIANURB/PUA_ PP in formazione/MOLINELLA/SecondaVAR_PP_2021_AC6.2SUB2

L'intervento in oggetto era stato approvato con la prima variante al PPIP del Comparto AC 6.2 – sub 2 (D.C.C. n. 19/2019).
Per quanto riguarda gli aspetti idraulici, il progetto approvato prevedeva interventi sulla rete dei canali di bonifica esistenti al contorno del comparto che avrebbero permesso di evitare la costruzione della vasca di laminazione. In particolare, tali interventi riguardavano i rami del canale Scacerna e del Bonello, che oggi si dirigono all'interno dell'abitato. Tali canali avrebbero dovuto essere oggetto di rettifica del piano di scorrimento, per realizzare il moto in senso contrario a quello attuale.
Parallelamente al progetto delle opere di urbanizzazione del Comparto e a quello dell'inversione dei due canali, era stato redatto un progetto (concordato con il Comune ed il Consorzio Bonifica) volto a ridurre la portata delle acque meteoriche affluenti nel tratto coperto dello Scolo Bonello all'interno del Capoluogo, mediante realizzazione di impianto di sollevamento per l'intercettazione delle acque bianche dell'area urbanizzata compresa tra gli scoli Scacerna e Bonello e la ferrovia Bologna – Portomaggiore in concomitanza con l'inversione di pendenza dei rami dello Scolo Scacerna e del Bonello.
L'inversione con risezionamento del Bonello e dello Scacerna avrebbe portato ad una notevole diminuzione delle loro portate nei tratti intubati all'interno dell'abitato di Molinella, con un generale miglioramento del rischio di alluvione nell'intero Capoluogo ed avrebbe permesso di scaricare le acque del sub comparto 2 non laminate.
Ad oggi l'intervento di inversione dei due canali sembra che non venga più realizzato (o almeno non in tempi congrui con la realizzazione dei lavori in oggetto), di conseguenza è subentrata la necessità di creare un volume di laminazione delle acque meteoriche all'interno del comparto per poter garantire l'invarianza idraulica del sistema.
Il progetto del comparto è stato quindi modificato eliminando due dei lotti privati in precedenza previsti e

prevedendo al loro posto una vasca di laminazione a cielo aperto, che garantisca di accumulare un volume pari almeno a 500 mc per ciascun ettaro di superficie impermeabilizzata del comparto.
Il sistema di raccolta delle acque meteoriche del comparto (rete + vasca di laminazione), avrà come scarico finale lo scolo Bonello.
Lo scarico avverrà mediante una bocca tarata che permetterà di scaricare una portata massima pari a 10 l/s/ha, che è la portata normalmente non assorbita da un terreno a verde, garantendo così l'invarianza idraulica del sistema.
La nuova configurazione del comparto è l'oggetto di questa Seconda Variante al Piano Particolareggiato.
La nuova configurazione comprende anche una traslazione verso est della rotatoria in progetto, che allontana l'ingresso/uscita dall'Italfrigor dalla corsia di deflusso della rotatoria stessa, in risposta alla richiesta espressa dalla Polizia Municipale con parere Prot. 4039/2020 del 21/02/2020.

Il Rapporto preliminare per la verifica di assoggettabilità alla VAS individua i seguenti vincoli:
PSC
L'area di intervento è interessata solo dai vincoli relativi alla presenza di un'unità edilizia di interesse culturale e ambientale (Grotta Pedrelli).
PTCP
L'area:

- rientra nelle aree interessate da bonifiche storiche di pianura e pertanto è normata dall'Art. 8.4;
- è soggetta al controllo degli apporti d'acqua ai sensi dell'articolo 4.8 che impone l'obiettivo dell'invarianza idraulica, creando dei volumi di accumulo per le acque meteoriche nella misura di 500 mc per ogni ettaro di nuova superficie impermeabile;
- in relazione al rischio sismico è classificata in categoria L1, evidenziando una possibile predisposizione dei terreni alla liquefazione.

PGRA
Sia per quanto riguarda il reticolo principale, sia per quanto riguarda il reticolo secondario, il territorio di Molinella ricade in area con livello di pericolosità di alluvione P2 – Alluvione poco frequente.

Rapporto preliminare per la verifica di assoggettabilità alla procedura di VAS
E' stato ripresentato lo stesso Rapporto preliminare già elaborato in occasione della prima variante, aggiornando solo la parte dedicata alla matrice Acque con l'inserimento della descrizione della prevista vasca di laminazione, della valutazione del rischio idraulico e con l'aggiornamento del numero di AE nei calcoli di smaltimento delle acque nere.
Il Rapporto preliminare riporta le informazioni che seguono:
Il comparto ha ST=71.757,00
L'unico impatto previsto in termini di qualità dell'aria è quello dovuto all'aumento di traffico veicolare, circa 340 Abitanti equivalenti che si muoveranno sul territorio con mezzi propri. Viene previsto un traffico indotto dall'intervento pari a + 210 auto/giorno per l'uso residenziale, oltre a + 327 auto/giorno per l'uso commerciale (Relazione acustica). Come misure di mitigazione vengono indicate: la realizzazione di una nuova rotatoria in prossimità dell'ingresso principale; l'ottimizzazione della viabilità di accesso; l'abbondanza di parcheggi; la previsione di verde e alberature prescritte dal RUE; l'installazione di colonnine per la ricarica dei veicoli elettrici. E' prevista inoltre la realizzazione di una nuova pista ciclabile che proseguirà sul lato sud anche al di fuori del comparto andando a servire la zona antistante l'asilo nido esistente.
Per quanto riguarda il clima acustico, per il nuovo comparto è prevista la II classe acustica. Alcuni

bersagli abitativi a Nord dell'area si trovano nella fascia B pertinenziale ferroviaria della tratta del SFM della BO Portomaggiore, entro cui sono ammessi fino a 65/55 dB(A) giorno/notte dati dai soli transiti ferroviari. A questo riguardo l'analisi acustica indica che viene assicurato il rispetto dei valori sonori massimi immissivi ferroviari del DPR 459/98. In relazione ai vari impianti tecnologici presenti sul territorio, in particolare quelli del centro commerciale La Pila, l'indagine acustica evidenzia che per il rispetto del differenziale sia diurno che notturno sono necessari interventi mitigativi mirati. Rispetto alla destinazione del Lotto 1, la Relazione acustica indica che, qualora vi si insediasse un uso commerciale, si richiederà di assegnarlo alla classe acustica IV come l'adiacente centro commerciale La Pila e/o alla classe acustica V della zona produttiva a Nord dello stesso lotto. Il Rapporto preliminare indica che anche in questo caso dovranno essere verificati il rispetto dei livelli sonorità assoluti di classe IV ed il criterio differenziale per gli impianti che saranno previsti intorno ad esso.
Per quanto riguarda l'impatto del nuovo intervento sulla scuola materna CIP&CIOP di via Don Minzoni, l'analisi acustica valuta che l'intervento non porterà ad un incremento sostanziale del clima sonoro nei pressi dell'asilo, che manterrà la classe acustica in cui si trova ad oggi, ovvero la classe II.
Poiché la valutazione acustica è stata effettuata sulla base del masterplan planivolumetrico indicativo, rispetto al quale la disposizione e la tipologia degli edifici potrà variare in sede di PdC, viene precisato che la valutazione acustica dovrà essere aggiornata al variare delle versioni progettuali.
Per quanto riguarda la permeabilità, rispetto a una superficie territoriale di circa 7 ettari, attualmente interamente permeabile, l'intervento prevede l'impermeabilizzazione di circa 4,8 ettari relativa ai lotti di progetto e alle nuove strade di urbanizzazione, più una superficie di circa 0,5 ettari di area edificabile da cedere al comune. Le NTA prevedono che la verifica del rapporto di permeabilità dovrà essere effettuata con riferimento alla superficie fondiaria globale.
Il comparto in esame, idraulicamente connesso con il bacino imbrifero di pianura del Fiume Reno normato dall'Art. 20 del PSAI, fa parte della fascia di pertinenza fluviale in ambito di pianura (PF.V- art. 18). I dati idrogeologici noti per questo territorio indicano la presenza di più falde acquifere superficiali, separate da terreni a bassa permeabilità, lateralmente interconnesse a formare un unico acquifero multifalda. Dalle misure effettuate nei fori di sondaggio si evince la presenza di una falda freatica il cui pelo libero è posto ad una profondità di –2÷2,5 m dal pdc. La profondità della falda acquifera ad uso idropotabile è ubicata a profondità non inferiori a 70-80 metri dal piano di campagna.
Il Rapporto preliminare indica che il livello pelitico superficiale a scarsa permeabilità assicura il mantenimento di un buon grado di protezione degli acquiferi sottostanti. La scarsa profondità degli scavi non comporterà interferenze significative sulla falda acquifera, di conseguenza anche l'impatto sulle acque profonde sarà nullo. Valuta che gli effetti indotti sulle acque sotterranee in termini di una modesta compattazione dei sedimenti più superficiali costituenti l'acquifero e di modeste interferenze nei flussi dell'acqua di falda vista la profondità di soggiacenza della stessa.
Con l'intervento si originano impatti legati allo scarico delle acque nere relative a 295 Abitanti Equivalenti. Di conseguenza il carico di acque reflue scaricato in fognatura, considerando il fabbisogno idrico medio pro-capite di circa 250 l/AE/d, sarà al massimo pari a una portata media giornaliera di 0,85 l/s con punte pari a 2,55 l/s. Le acque nere saranno raccolte in un'apposita rete fognaria a perfetta tenuta che avrà come recapito la fognatura nera del Ø 315 mm in PVC sita in fregio alla via Don Minzoni, a sua volta con recapito finale nell'impianto di sollevamento esistente, ubicato all'incrocio fra via Bentivogli e via Don Minzoni. In essa confluiranno le acque di scarico dei servizi igienici dei nuovi lotti direttamente, e le acque di scarico delle cucine previo passaggio in un pozzetto degrassatore opportunamente dimensionato (volume utile minimo pari a 50 l/AE/d come da Delibera di Giunta Regionale Emilia Romagna N.1053/2003). Le condotte di fognatura nera saranno realizzate sempre ad

una quota più profonda rispetto alle altre reti tecnologiche (acqua, gas, telefono, Enel, etc) in modo da assicurare la corretta esecuzione degli allacciamenti ai fabbricati.
Per quanto riguarda lo scarico delle acque meteoriche dilavanti le superfici impermeabili, la rete di fognatura bianca a servizio del Sub-comparto 2 sarà costituita da condotti in PVC serie SN8 circolari con sezioni variabili da Ø 250 a Ø 630 mm e da condotti scatolari di dim. 1000x(h)600 mm. 1200x(h)600 mm in calcestruzzo (realizzato in opera per la conformazione della viabilità).
Il recapito finale della nuova rete delle acque bianche è previsto nel manufatto scatolare delle dimensioni di 185x(h)170 cm (Scolo Bonello coperto), esistente lungo la via Don Minzoni.
Per l'attraversamento della via Don Minzoni sono stati già realizzati di n°3 condotti in PVC del Ø 630 mm (nell'ambito del precedente permesso di costruire, ormai decaduto), in sostituzione al condotto scatolare dim. 1200x(H)600 mm.
I 3 Ø 630 erano stati realizzati per garantire di far defluire in uscita dal comparto una portata equivalente rispetto a quella dello scatolare dim. 1200x(H)600 mm.
La mancata realizzazione dell'opera di inversione degli scoli Scacerna e Bonello, che avrebbe alleggerito i tratti tombati di essi che scorrono nell'abitato di Molinella, ha reso necessaria la realizzazione all'interno del comparto di una vasca di laminazione delle portate, rendendosi necessario scaricare le acque meteoriche del comparto a portata controllata pari a 10 l/s/ha.
La limitazione della portata allo scarico verrà ottenuta mediante la realizzazione di una bocca tarata alla sezione di chiusura della rete di raccolta delle acque meteoriche del comparto. Per creare la bocca tarata suddetta, si prevede di effettuare il seguente intervento: nell'ultimo pozzetto della rete dal quale partono i tre Φ630 mm diretti allo scarico nel Bonello, sarà chiusa la luce di due di essi e verrà sezionato con una piastra il terzo in modo tale da lasciare una luce di passaggio di diametro pari a 160 mm.
Il totale di superficie impermeabile del comparto in base alla quale è necessario dimensionare il volume di laminazione (superficie territoriale ad esclusione del solo verde compatto corrispondente al verde pubblico e alla superficie stessa della vasca di laminazione) è pari a 47.450 mq. Il volume di laminazione deve essere almeno pari a 500 mc per ciascun ettaro di superficie impermeabile, così come definito dal Piano Stralcio elaborato dall'autorità di bacino del fiume Reno e deve essere pertanto pari al minimo a 2.372,5 mc. All'interno del comparto è stata ricavata una vasca in terra di volume pari a 2.660 mc. che al suo massimo livello di riempimento garantirà che sia mantenuto un franco di 50 cm. Essa si riempirà per rigurgito all'interno della rete fognaria del comparto quando la bocca tarata finale (di diametro Φ160 mm) non riuscirà a smaltire la portata di acque meteoriche data dall'evento di pioggia. Il fondo della vasca di laminazione è più alto del fondo della rete fognaria allo scarico di circa un metro; ciò farà sì che la vasca stessa non si riempia sempre in caso di pioggia, ma solo quando l'intensità di pioggia supererà la massima smaltibile dalla bocca tarata suddetta e i condotti della rete di progetto avranno già invasato una parte di acqua. Una tale configurazione (rispetto ad una classica nella quale le acque siano recapitate sempre alla vasca e da essa poi scaricate), minimizza i periodi in cui si avrà ristagno di acqua nella vasca evitando che ciò avvenga per piogge di non notevole intensità e durata. Ciò farà sì che in estate, quando è auspicabile evitare il ristagno di acqua in invasi a cielo aperto, la probabilità che la vasca si riempia sia molto bassa.
E' prevista la copertura dell'attuale fosso a cielo aperto lungo il lato est del Comparto, con un condotto in PVC Ø 500 mm realizzato in fregio al nuovo percorso ciclopedonale.
L'area in esame risulta avere per gli eventi di piena sia del reticolo principale, sia del reticolo secondario un livello di pericolosità di alluvione P2 – "Alluvione poco frequente"; per tali aree occorre quindi, in caso di nuove edificazioni, garantire di non provocare un aumento del rischio idraulico.
Il Rapporto preliminare riporta che per ridurre il potenziale aumento della vulnerabilità dell'area dato dalle

nuove edificazioni e quindi il potenziale danneggiamento dei beni e delle strutture di progetto, è stata scelta una quota del piano finito delle strade della nuova lottizzazione mediamente di 50 cm più alta rispetto alla quota attuale del terreno e in linea con le quote delle strade limitrofe, (non trovandosi l'area in una zona particolarmente depressa, non è stato necessario un sopralzo ulteriore) ed è stata evitata la realizzazione di piani interrati.
Tale quota permette di ridurre il rischio di alluvione dell'area nei confronti del Canale Bonello garantendo il non aumento del rischio idraulico (pur aumentando con le nuove edificazioni la vulnerabilità dell'area) dato dal reticolo secondario di bonifica. Per quanto riguarda il reticolo principale, si osserva che il Fiume Reno scorre a Nord del comparto ad una distanza notevole da quest'ultimo (circa due chilometri) che rende improbabile che l'area del comparto possa essere interessata dalla piena del Reno. Inoltre fra esso e lo stesso comparto è presente la strada provinciale SP5, che ha una quota di due/tre metri più alta rispetto al terreno circostante e che quindi fa da argine naturale nei confronti del comparto rispetto ad eventuali esondazioni del Reno. Per quanto riguarda il Torrente Idice, anch'esso segnalato nel PGRA come concorrente alla classificazione P2 dell'area del comparto, esso scorre addirittura a 10 km di distanza dal comparto (a est di quest'ultimo) ed è quindi ancora meno probabile cha una sua esondazione arrivi realmente ad interessare l'area del comparto. Tra l'Idice e il comparto si trova inoltre la strada provinciale SP29 che ha funzione di sbarramento per eventuali acque di esondazione dell'Idice. Quanto sopra esposto dimostra che il comparto si troverà in sicurezza nei confronti delle piene dei corsi d'acqua limitrofi grazie all'orografia del terreno nel quale si inserisce, e grazie alla quota di imposta delle nuove strade scelta di 50 cm più alta rispetto al terreno attuale.
Nella zonazione sismica della Città Metropolitana di Bologna l'area in esame risulta in categoria L1 - Area soggetta ad amplificazione per caratteristiche litologiche e a potenziale liquefazione. Nella relazione geologica allegata al PUA si è proceduto ad una microzonazione sismica di III livello.
Il Rapporto preliminare indica che nell'area non insistono fonti di emissione di campi elettromagnetici, né alcun tipo di vincolo dato da elettrodotti. Per quanto riguarda le antenne di telefonia mobile sono presenti a est e a sud delle antenne wind e vodafone, a distanze comprese fra i 400 e i 700 metri.
Nel comparto è prevista la realizzazione di due zone di verde pubblico, compatte e di forma facilmente sfruttabile per la realizzazione di un parco giochi e/o attività sportive, di superficie pari a circa 11.000 mq il primo e 5.000 il secondo. Lungo la nuova strada ad anello all'interno del comparto è prevista un'aiuola a verde con alberature e nei due parcheggi pubblici è prevista la piantumazione di un albero ogni 3 stalli (come prescritto dal RUE).

CONSIDERATO INOLTRE CHE:
sono pervenuti i pareri dai soggetti competenti in materia ambientale, tutti in atti al PG. n. 2149 del 18/01/2022 della CM BO, di cui si riporta una sintesi:
Azienda U.S.L. Bologna – Servizio igiene pubblica (parere del 14/01/2022) esprime parere favorevole.
Regione Emilia Romagna - Servizio Difesa del suolo, della costa e bonifica (comunicazione del 11/11/2021) comunica di non avere per legge competenze da esprimere nel procedimento in oggetto e che conseguentemente in nessun caso, possono ricollegarsi gli effetti previsti dall'articolo 14-bis della L. 241/1990 alla mancata comunicazione di determinazioni sul procedimento in oggetto.
Consorzio della Bonifica Renana considerato che da valutazioni idrauliche di massima è stato stimato un tirante idraulico definibile in circa 50 cm rispetto all'attuale quota altimetrica dal piano campagna e che si sono verificati fenomeni di allagamenti l'evento di piena avvenuto nel periodo di ottobre-dicembre del 1996, esprime parere idraulico favorevole all'intervento edilizio proposto reputando coerenti con il

tirante stimato le misure adottate per la mitigazione del rischio da alluvione conseguenti alla realizzazione dell'intervento proposto. Comunica che qualora il progettista reputi necessaria un'indicazione più precisa del tirante sarà sua cura predisporre valutazioni più approfondite in merito alla vulnerabilità dell'area oggetto di intervento. Quanto sopra infatti porterebbe ad un'individuazione più definita del tirante idraulico in relazione alle particolari condizioni plano-altimetriche circostanti l'intervento edilizio proposto.
Chiede inoltre che venga presentato allo scrivente Consorzio di Bonifica e al Comune di Molinella, dal parte del soggetto proprietario e gestore, il piano di manutenzione della vasca di laminazione approvata. Nel piano andranno indicati tutti gli interventi di manutenzione previsti per il mantenimento dell'efficienza idraulica della vasca e dei relativi dispositivi (valvole, pompe di sollevamento se previste, pozzetti di ispezione, etc...) con la relativa programmazione temporale.
HERA SpA (parere del 16/12/2021) esprime parere favorevole condizionato al rispetto delle prescrizioni generali e specifiche dettagliate nel parere stesso. Segnala inoltre le interferenze con la rete idrica e la rete gas delle lavorazioni per la nuova rotatoria stradale e i conseguenti necessari spostamenti dei tratti di rete interessati.
Enel Distribuzione spa Infrastrutture e Reti Italia
TELECOM Italia S.p.A. segnala che nell'area dove da progetto è prevista la realizzazione della nuova rotatoria, sono presenti diversi cavi di fibra ottica, della rete telefonica, che risultano ubicati all'interno dell'infrastruttura di Illuminazione Pubblica Comunale e chiede alla ditta incaricata di aprire quanto prima le relative pratiche di spostamento della rete interferita e di progetto della rete della nuova area residenziale
ARPAE Distretto di Pianura non ha espresso parere

VERIFICATO PERTANTO CHE
in applicazione dei criteri per la verifica di assoggettabilità dei piani a VAS, come indicati all'Allegato I della parte II del D.Lgs. 152/2006, non si riscontrano caratteristiche del piano e/o degli impatti da esso generati che possono comportare impatti significativi sull'ambiente

SI PROPONE
di non assoggettare alla procedura di VAS la Variante al Piano Particolareggiato di Iniziativa privata AC 6-2 Sub 2 del PRG '99, sito in Molinella Capoluogo, *nel rispetto delle seguenti considerazioni e osservazioni:*

La variante proposta comporta l'eliminazione di due lotti edificabili per rendere possibile la costruzione di una vasca di laminazione, con una riduzione della SU da da 11.510.mq a 7.363 mq (dei quali 5.313 mq residenziale + 2.050 mq commerciale).
Per quanto concerne la nuova vasca di laminazione, si ribadisce che le opere a garanzia dell'invarianza idraulica sono prioritarie rispetto a qualsiasi impermeabilizzazione e sono dunque da realizzare per intero prima del rilascio di qualsiasi permesso di costruire.

Per la valutazione delle matrici ambientali non direttamente interessate da questa modifica è stato riproposto lo stesso Rapporto ambientale preliminare presentato in occasione della prima variante.
Si notano incongruenze nella documentazione di variante su: numero di lotti in riduzione (in alcune punti due, in altri quattro); numero di nuovi abitanti equivalenti (in alcuni punti 340 in altri 295). In ogni caso la

riduzione di abitanti equivalenti appare sottostimata rispetto alla riduzione di SU; consumo di suolo (la Relazione a pag. 6 afferma che “I lotti 3-4-5-6 vengono soppressi e questo consentirà una riduzione del consumo del suolo”, mentre a pag. 3 afferma che “il perimetro del comparto urbanistico rimane confermato e pertanto, ai sensi dell’art. 32 della LR 24/17 non vi è una riduzione del consumo di suolo rispetto al PUA vigente”); superficie permeabile (non viene mai quantificata in percentuale sulla ST); configurazione dei parcheggi (la Relazione dice che si è scelto di concentrare in due aree e non più in tre per una migliore fruibilità e accessibilità, ma in planimetria le aree sembrano ancora 3).
Si chiede di rendere coerenti: i dati, le rappresentazioni grafiche e le valutazioni suesposte.

Per quanto riguarda gli altri aspetti si ribadiscono le considerazioni e osservazioni espresse relativamente alla prima variante:
L’attuazione del Piano Particolareggiato per singole richieste di permesso di costruire, riguardanti sia gli interventi di urbanizzazione e infrastrutturali che gli edifici, non garantisce uno sviluppo armonico del tessuto urbanizzato, con possibili ripercussioni sulla sostenibilità degli interventi. Pertanto si auspica che, per quanto riguarda gli edifici residenziali, il Comune definisca una progressione per contiguità evitando la costruzione a macchia di leopardo.
Per gli interventi di urbanizzazione e infrastrutturali invece si rileva la necessità di una progettazione unitaria che vincoli tutti i soggetti coinvolti alla realizzazione delle opere.
Come riportato nella documentazione in relazione al rischio idraulico, nella definizione del progetto è stata evitata la realizzazione di piani interrati. Tale prescrizione deve essere specificata nelle NTA del Piano.
Dal momento che il comparto si trova nelle immediate vicinanze, entro 500-600 metri, della fermata “Molinella” del Servizio Ferroviario Metropolitano, che ne rappresenta elemento di pregio, deve essere favorito al massimo il collegamento ciclopedonale verso la fermata SFM. Pertanto si chiede di individuare e realizzare il percorso ciclopedonale di accesso alla fermata.
La fascia a nord del comparto, nella quale sono previsti usi commerciali e residenziali, è all’interno della fascia B pertinenziale ferroviaria della tratta del SFM della BO Portomaggiore, entro cui sono ammessi fino a 65/55 dB(A) giorno/notte dati dai soli transiti ferroviari. Inoltre sono presenti impianti tecnologici tra cui quelli del centro commerciale La Pila che non consentono il rispetto dei limiti differenziali. Pertanto si invita a rivedere la previsione di edifici residenziali nel Lotto 2, alla luce della difficoltà di garantire un clima acustico adeguato ad una zona residenziale e della possibilità di modificare disposizione e tipologia degli edifici in sede di PdC. Non si condivide l’ipotesi di attribuire al Lotto 1 (commerciale) la classe acustica V in quanto si tratta di una zona mista residenziale/commerciale.

PER LA RESPONSABILE
AREA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI METROPOLITANA
Patrizia Vitali[1]

L’INCARICO DI FUNZIONE VALUTAZIONI AMBIENTALI[2]
PAOLA CAVAZZI
(lettera firmata digitalmente)[3]

---

[1] *Ai sensi del Codice di Amministrazione Digitale vigente ed in virtù della deliberazione del Direttore Generale di ARPAE Emilia-Romagna n. 113 del 17 dicembre 2018 con cui è stato confermato alla Dott.ssa Patrizia Vitali l'incarico di Responsabile dell'Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana.*
[2] *Det. n.-2019-873 del 29/10/2019 AACM: Approvazione dell’assetto organizzativo di dettaglio dell’Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana a seguito del recepimento degli incarichi di funzione istituiti per il triennio 2019-2022. Conferimento incarichi di funzione.*
[3] *Documento prodotto e conservato in originale informatico e firmato digitalmente ai sensi dell'art. 20 del “Codice dell'Amministrazione Digitale” nella data risultante dai dati della sottoscrizione digitale. L'eventuale stampa del documento costituisce copia analogica sottoscritta con firma a mezzo stampa predisposta secondo l'articolo 3 del D.Lgs n. 39/93 e l'articolo 3 bis, comma 4 bis del Codice dell'Amministrazione Digitale.*

CITTÀ METROPOLITANA DI BOLOGNA
Area Pianificazione Territoriale
Servizio Pianificazione Urbanistica

ptm
Piano Territoriale Metropolitano Bologna

Bologna, 25 gennaio 2021

Comune di Molinella
E
COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE DIGITALE
Protocollo N.0002675/2022 del 03/02/2022
Firmatario: FABIO FORTUNATO

Parere in materia di vincolo sismico e verifica di compatibilità delle previsioni con le condizioni di pericolosità locale in riferimento agli aspetti geologici, sismici ed idrogeologici del territorio.

Oggetto: Variante al Piano Particolareggiato di iniziativa privata AC 6-2 SUB 2 del PRG'99 sito in Molinella Capoluogo (BO).

Ai sensi dell'art. 5 della L.R. n. 19/2008 ed in conformità con la D.G.R. 476 del 12 aprile 2021, entrata in vigore il 20 aprile 2021 e la D.G.R. 564 del 26 aprile 2021, entrata in vigore il 12 maggio 2021, si esprime il seguente parere geologico, idrogeologico e sismico in merito alla verifica di compatibilità delle previsioni urbanistiche con le condizioni di pericolosità sismica locale del territorio.

Il presente parere si riferisce alla Variante al Piano Particolareggiato di iniziativa privata AC 6-2 SUB 2 del PRG'99 sito in Molinella Capoluogo.

La cartografia di riferimento del PTM (Tav.4) "Carta di Area Vasta delle aree suscettibili di effetti locali" identifica l'area di studio come **zona "L.** - zona di attenzione per instabilità da liquefazione/densificazione" costituita da successioni di pianura con intervalli granulari (limi sabbiosi, sabbie, sabbie ghiaiose), almeno metrici, nei primi 20 m dal p.c.. La presenza di sedimenti granulari saturi nei primi 20 m dal p.c. costituisce fattore predisponente il fenomeno della liquefazione mentre negli intervalli sabbiosi sopra falda e poco addensati si può verificare il fenomeno della densificazione. Per gli interventi ammessi si richiede la valutazione del coefficiente di amplificazione litologico e la verifica della presenza di caratteri predisponenti la liquefazione e/o la densificazione e relativa stima del potenziale di liquefazione/densificazione e dei cedimenti attesi.

Vista la carta delle microzone omogenee in prospettiva sismica comunale (tavola 6.1 del dicembre 2015) la condizione d'instabilità per caratteristiche litologiche è confermata. Nello specifico l'area indagata ricade all'interno della zona di attenzione per instabilità 3070 (possibile presenza di terreni suscettibili a liquefazione e cedimenti differenziali).

Valutati i contenuti di questa seconda variante e appurata la compatibilità delle sue previsioni con le condizioni di pericolosità sismica locale del territorio, pare ragionevole rimandare alle considerazioni espresse nel precedente parere sismico del 29 giugno 2018 (allegato n. 2 al Prot. N. 37168 del 02/07/2018). Nello specifico risulta ancora ad

oggi pertinente la relazione geologico sismica dell'aprile 2018 a firma del Dott. Geol. Beniamino Costantini che sviluppa adeguati approfondimenti sismici di III livello.

Si ribadisce pertanto che le elaborazioni e verifiche effettuate, finalizzate alla definizione e conseguente riduzione della pericolosità sismica, sono da ritenersi ad oggi e per questa fase idonee e complete.

Considerato quanto esposto fino ad ora è possibile affermare che:

- **gli approfondimenti effettuati risultano sufficienti;**
- **si esprime parere favorevole alla variante in oggetto.**

Nelle successive fasi progettuali, nelle conclusioni delle relazioni geologiche, idrogeologiche e sismiche, dovrà essere sempre espresso un chiaro giudizio di fattibilità per gli usi in progetto.

In conformità con il D.P.R. n. 120 del 13 giugno 2017 e nei limiti delle future previsioni di progetto sarà necessario trasportare a rifiuto, in discariche autorizzate, tutti i materiali lapidei e terrosi eccedenti la sistemazione delle aree interessate dalle lavorazioni.

Le nuove opere dovranno essere progettate e realizzate in conformità con quanto previsto dal Decreto Ministeriale del 17 gennaio 2018 "Norme Tecniche per le Costruzioni" entrato in vigore dal 22 marzo 2018.

Geologo Fabio Fortunato
Ordine dei Geologi della Regione Emilia Romagna
Elenco Speciale Sezione A n. 286
(firmato digitalmente)

MC/VF

Comune di Molinella
Area Servizi Generali e del Territorio - Sportello Unico Servizi Territoriali
sportellounico.molinella@cert.provincia.bo.it
c.a. Ing. Angela Miceli

e *p.c.* **Città Metropolitana di Bologna**
Area Pianificazione Territoriale
cm.bo@cert.cittametropolitana.bo.it

HERA S.p.A. – Direzione Tecnica Clienti
heraspaserviziotecnicoclienti@pec.gruppohera.it

E
Comune di Molinella
COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE DIGITALE
Protocollo N.0003020/2022 del 09/02/2022
Firmatario: MARIALUISA CAMPANI

Oggetto: **Adozione ai sensi dell'art. 21 della L.R. n°47/78 della Variante al Piano Particolareggiato di iniziativa privata AC 6-2 sub 2 del PRG '99, sito in Molinella Capoluogo.**

Parere ai sensi della D.G.R. n. 201 del 22/02/2016

Con riferimento alla procedura inerente la *Variante al Piano Particolareggiato di iniziativa privata AC 6-2 sub 2 del PRG '99* ed in relazione alla documentazione assunta agli atti di ATERSIR con il protocollo PG.AT/2022/0001224 del 03/02/2022, si rimanda al contenuto della circolare emessa dalla Scrivente Agenzia con nota PG.AT/2018/0001710 del 09/03/2018 che indica le modalità di predisposizione della documentazione al fine dell'espressione del parere di ATERSIR ai sensi della D.G.R. n. 201 del 22/02/2016, consultabile sul sito www.atersir.it nella sezione servizio-idrico.

Rispetto alla Variante al Piano Particolareggiato prevista in oggetto, le circolari richiamate hanno chiarito come: "Per quanto concerne la pianificazione attuativa (PUA, PP) che è caratterizzata da un elevato livello di dettaglio che può comportare varianti agli strumenti sovraordinati, ed il RUE, che ha la sua competenza primaria in ambiti in cui si tende a privilegiare politiche di limitata trasformazione, questa Agenzia ritiene necessario e sufficiente il solo parere del Soggetto Gestore del SII che si esprimerà in relazione agli aspetti tecnici e infrastrutturali. ATERSIR dovrà esprimersi se le trasformazioni urbanistiche previste da tali strumenti pianificatori comportassero, a seguito del confronto con il Gestore, la necessità di inserire nuovi interventi nella programmazione del SII, o incidessero sulle zone di salvaguardia della risorsa destinata al consumo umano ovvero sulla delimitazione degli agglomerati esistenti e comunque nel caso tali valutazioni non fossero già state valutate nei piani sovraordinati".

Si rammenta che ai sensi della D.G.R. 201/2016, nel caso in cui Province, Città Metropolitana e Comuni redigano piani che predispongano ambiti di nuovo insediamento, interventi di riqualificazione e/o sostituzione urbana riguardanti nuovi agglomerati e/o modifiche degli esistenti, la Scrivente Agenzia esprime parere in merito alla coerenza tra le nuove previsioni e la programmazione d'ambito del S.I.I e di conseguenza sull'ammissibilità totale o parziale degli eventuali nuovi interventi infrastrutturali a carico della tariffa del S.I.I., e sui conseguenti tempi di realizzazione.

Dato atto che:

- L' assetto urbanistico consente un' edilizia residenziale e la realizzazione di strutture miste e/o alimentari: l' intervento edilizio privilegia edifici mono-plurifamiliari generalmente a due piani, sono consentite anche tipologie a 3 piani, nonché un edificio commerciale di massimo 2 piani posizionato perpendicolarmente alla via Bentivogli;
- Il documento di Valsat specifica che:
  - **Paragrafo 1 –** Premessa**:** *"..Il progetto del comparto è stato modificato eliminando due dei lotti privati in precedenza previsti e prevedendo al loro posto una vasca di laminazione delle portate a cielo aperto che garantisca di accumulare un volume pari almeno a 500 mc per ciascun ettaro di superficie impermeabilizzata del comparto.." ;*
  - **Paragrafo 2.6 -** PTCP: "*..Nella Tavola 2A del PTCP l'intero territorio del comune di Molinella risulta soggetto al controllo degli apporti d'acqua e quindi normato dall'articolo 4.8 delle Norme del PTCP stesso, tale norma impone di perseguire nella progettazione di nuove urbanizzazioni l'obiettivo dell'invarianza idraulica..*"
  - **Paragrafo 2.7 –** PGRA: "*..Sia per quanto riguarda il reticolo principale sia per quanto riguarda il reticolo secondario il territorio in cui ricade l'area di intervento è classificato con un livello di pericolosità di alluvione P2 – Alluvione poco frequente..*"
  - **Paragrafo 3.3** Acqua – 3.3.3 Misure per la sostenibilità : "*…Ai fini della sostenibilità dell'intervento, l'area sarà in primo luogo dotata di reti fognarie separate in reti bianche e nere… nel comparto è stato necessario prevedere una vasca di laminazione per garantire l'invarianza idraulica del sistema… per ridurre il potenziale aumento della vulnerabilità dell'area …è stata scelta una quota del piano finito delle strade della nuova lottizzazione mediamente di 50 cm più alta rispetto alla quota attuale del terreno e in linea con le quote delle*

strade limitrofe, (non trovandosi l'area in una zona particolarmente depressa, non è stato necessario un sopralzo ulteriore) ed è stata evitata la realizzazione di piani interrati…";

- Il Gestore del S.I.I. Hera S.p.A ha rilasciato per la variante in oggetto *parere favorevole condizionato* prot. n. 113604-49625 del 16/12/2021, registrato dalla scrivente agenzia con protocollo PG.AT/2022/0001224 del 03/02/2022;

considerato tutto quando sopra evidenziato, questa Agenzia per quanto di competenza***, ritiene sufficiente il parere del Gestore del SII*** in merito agli interventi in programma nella Variante del Piano Particolareggiato in oggetto.

Si rammenta, inoltre, che dovranno essere rispettate le indicazioni/prescrizioni contenute nel parere del Gestore del S.I.I. sopra richiamato; si conferma che non sono previsti nuovi interventi del S.I.I a carico della tariffa connessi alle previsioni urbanistiche in oggetto. Tutte le opere eventualmente previste nel parere di Hera S.p.A. sono da porsi a totale carico del Soggetto Attuatore.

Si richiede l'osservanza delle disposizioni in materia di aree di salvaguardia delle captazioni, la necessità di tutela delle infrastrutture dedicate al S.I.I. e delle relative attività, inclusa l'esigenza di verifica di eventuali interferenze tra infrastrutture e aree interessate dalla trasformazione urbanistica non precedentemente individuate, e le prescrizioni relative allo smaltimento delle acque reflue.

Si comunica, infine, che eventuali modifiche dell'agglomerato, anche a seguito dell'attuazione della presente proposta, dovranno essere comunicate al competente ufficio della Regione Emilia-Romagna al fine dell'aggiornamento del database sugli agglomerati ai sensi della D.G.R. n. 201/2016 e D.G.R. n. 569/2019, secondo le modalità indicate nella Determinazione del Direttore Generale Cura del Territorio e dell'ambiente della Regione Emilia-Romagna del 4 Dicembre 2019, n. 22374.

Si resta a disposizione per qualsiasi chiarimento e si coglie l'occasione per porgere cordiali saluti.

La Dirigente
Area Servizio Idrico Integrato
Ing. Marialuisa Campani

Firmata digitalmente secondo le normative vigenti

Comune di Molinella
Città Metropolitana di Bologna

Chiara Marsigli <chiara.marsigli@comune.molinella.bo.it>

COMPARTO AC 6.2 SUB 2

1 messaggio

Bianconi Alessio (IR AR EMR) <alessio.bianconi@e-distribuzione.com> 10 febbraio 2022 17:01
A: Chiara Marsigli <chiara.marsigli@comune.molinella.bo.it>

INTERNAL

Buonasera in relazione a quanto in oggetto,

approviamo la soluzione indicata nella planimetria allegata.

Inviamo esempio di cabina di trasformazione per la quale precisiamo gli ingombri massimi.

Le forniture saranno servite in parte dalla rete esistente, in parte dalla nuova cabina.

Con i migliori saluti

Da: Chiara Marsigli <chiara.marsigli@comune.molinella.bo.it>
Inviato: giovedì 10 febbraio 2022 15:31
A: Bianconi Alessio (IR AR EMR) <alessio.bianconi@e-distribuzione.com>
Oggetto: AC 6.2 SUB 2

Comune di Molinella
Protocollo N.0003239/2022 del 11/02/2022
E

--

Ing. Chiara Marsigli

Pianificazione Urbanistica - Edilizia Privata

Tel. 051 6906871

Mail. chiara.marsigli@comune.molinella.bo.it

2 allegati

2556 17.1 Planim ENEL.pdf
2087K

DG2061_rev8_PLA.pdf
136K